PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 12 Agosto 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11532

LA PACE CHE DISGREGA

Conflitto austro-germanico e conflitto franco-russo

La pace si deve a Guglielmo

Non si può più parlar di revisione

BERINO 11 (N). I telegrammi scambiati fra re Carlo e l'imperatore Guglielmo hanno sollevato molti commenti e inducono a ritenere ormai affatto esclusa la revisione della pace di Bucarest.

La «Tägliche Rundschau» ha da fonte diplomatica che l'imperatore Guglielmo ha influito e fatto pressione più che non si creda per sollecitare la conclusione della pace. Sarebbe prematuro esporre certi particolari atti a caratterizzare perfettamente l'opera dell'imperatore Guglielmo. Per intanto basti l'affermazione che senza l'energico intervento dell'imperatore Guglielmo e senza i suoi sforzi costanti per concilare gli antagonisti, la pace non sarebbe stata conclusa. L'imperatore durante le ultime settimane fu tenuto costantemente a giorno d'ogni particolare delle trattative e un funzionario del ministero degli esteri, che accompagna l'imperatore nel suo viaggio al nord, aveva l'incarico di comunicare immediatamente e personalmente all'imperatore tutte le notizie importanti. Il testo significantissimo dei telegrammi dei due sovrani fu compilato d'accordo fra i Governi germanico e rumeno in maniera da non lasciare sorgere alcun dubbio circa l'attitudine della Germania e della Rumenia.

Il giornale conclude che non è più a pensare ad una revisione del trattato di Bucarest.

COLONIA 11 (N). In un telegramma da Berlino alla «Kölnische Zeitung» si osserva circa la recente dichiarazione della «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» a proposito dell'atteggiamento della Germania nella questione della pace di Bucarest: La Germania non sente il bisogno di partecipare ad un tentativo europeo di modificare il trattato di Bucarest ed incontra presso altre potenze la stessa interpretazione. Con ciò è escluso un procedere della diplomazia europea contro il trattato di pace di Bucarest. Inquantochè sia necessaria l'adesione delle grandi potenze al trattato, la Germania coopererà per raggiungere questa adesione. La speranza che ciò possa essere raggiunto senza una speciale azione diplomatica, non deve essere abbandonata.

Il disaccordo austro-germanico

La Rumenia abbandona Vienna per Berlino

VIENNA 11 (N). La «Neue Freie Presse» dice che i dispacci scambiati fra re Carlo e l'imperatore di Germania sono da annoverarsi fra le più importanti manifestazioni che siano divenute di pubblica ragione nel corso della guerra balcanica. Già da un pezzo si sapeva che fra l'Austria-Ungheria e la Germania esistevano delle divergenze di opinioni a proposito della politica da seguirsi durante la seconda guerra balcanica. I telegrammi di re Carlo e dell'imperatore Guglielmo rendono ora palesi i disaccordi nella politica dei due alleati. Mentre l'Austria vuole la revisione del trattato di Bucarest, re Carlo telegrafa all'imperatore Guglielmo che la pace è definitiva, e la risposta dell'imperatore conferma questa affermazione. Con ciò si rende noto a tutta l'Europa che in una vertenza così importante per la politica orientale dell'Austria-Ungheria, la Germania non sta più dalla parte dell'alleata. Ma la disarmonia fra l'Austria e la Germania emerge ancora da un altro fatto non meno rimarchevole. L'Austria d'accordo con la Russia, voleva esercitare il diritto di revisione nel senso che Cavalla, toccata ora alla Grecia, fosse lasciata ai bulgari. Ma l'imperatore Guglielmo, nel giorno della stipulazione della pace, ha nominato re Costantino di Grecia «feld-maresciallo» e con ciò ha voluto mostrare a tutta l'Europa che egli con le sue simpatie sta dalla parte dei greci. Dunque nelle ultime settimane l'Austria e la Germania, le due alleate, hanno seguito nella loro politica un indirizzo affatto opposto.

La «Neue Freie Presse» aggiunge che però dai telegrammi scambiati fra i due sovrani si può trarre un'altra illazione. Sarebbe stata cosa naturale se nelle relazioni fra la Triplice Alleanza e la Rumenia la direzione politica fosse esercitata dall'Austria. I dispacci di re Carlo dimostrano però che la Rumenia gravita verso Berlino. Dunque la Rumenia resta con la Triplice Alleanza, ma essa non cerca più il punto d'attacco a Vienna, ma bensì a Berlino. Per dieci mesi la monarchia a.-u. si è mostrata continuamente preoccupata della cura del suo prestigio. Ora si deve domandare se lo scambio dei telegrammi summenzionati giovi al prestigio dell'Austria, e quale profitto questa ne abbia, se la Germania lancia una manifestazione che ha le sue punte dirette contro la nostra politica orientale e se re Carlo, stendendo la mano verso Berlino, dimostra di essere perfettamente d'accordo con la politica germanica, ma niente affatto con quella della monarchia a.-u.

Il «Neues Wiener Tagblatt» si limita a rilevare la prontezza piena di vivacità con cui l'imperatore Guglielmo ha voluto manifestare la sua soddisfazione per il trattato di Bucarest, ed aggiunge che senza dubbio la nomina di re Costantino a «feld-maresciallo» aveva lo scopo di accentuare in forma anche più marcata il pensiero dell'imperatore di Germania a proposito della pace di Bucarest.

Berchtold non avrebbe fatto alcun passo

VIENNA 11 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Londra: Nei circoli diplomatici si constata che il conte Berchtold non ha fatto alcun passo presso le grandi Potenze per la revisione del trattato di Bucarest. La dichiarazione fatta dalla monarchia a.-u. a Bucarest diceva solamente che l'Austria-Ungheria si riservava il diritto dell'eventuale esame e della revisione del trattato di pace, ma con ciò naturalmente non era detto che essa intendeva anche esercitare realmente questo diritto. Si può assicurare in forma positiva che il conte Berchtold non si è ancora espresso circa la decisione da lui presa.

Anche l'Italia riconosce il trattato di pace

VIENNA 11 (N). La «Zeit» ha da Berlino: Da parte competente ci si tiene assai a constatare che anche l'Italia riconosce il trattato di pace come definitivo e che quindi l'Austria in questo riguardo è completamente isolata anche in seno della Triplice alleanza.

Un telegramma di Sassonoff a Majorescu

BUCAREST 11 (Ag. tel. rumena). Il presidente dei ministri Majorescu ricevette in occasione della stipulazione della pace, un telegramma di felicitazione del presidente dei ministri Sassonoff.

Il severo ammonimento di un ufficioso russo ai politici francesi

PIETROBURGO 11 (B). Il «Riec», nella sua rivista settimanale, parla della posizione speciale della Germania e della Francia nella questione di Cavalla e, rispondendo all'articolo del parigino «Matin», osserva sperare la Russia che i dirigenti della politica estera della repubblica comprendano infine dove si trovi il vero posto della Francia in questo momento di crisi internazionale. Il giornale, respinti gli attacchi della stampa francese, rileva che il compito della politica balcanica della Russia, formulato chiaramente e decisamente, consiste nel non permettere nè un soverchio rimpicciolimento, nè l'umiliazione della Bulgaria, cosa che, a giudizio della Russia, sarebbe pericolosa per la pace dei Balcani e, quindi, anche per l'Europa. La pace di Bucarest rimpicciolisce ed umilia la Bulgaria oltre misura a favore d'un immeritato ingrandimento della Grecia. Ora, la Russia, esigendo la revisione e la correzione della pace, rimane puramente fedele alla sua disinteressata politica di pace. All'incontro la mèta dei politici della simpatia in Francia, i quali speculano, nella nebbia, su una grande Grecia, è ben poco chiara e, comunque, di secondaria importanza. Per iscopi siffatti l'alleanza franco-russa non soffrirà danno, tanto più che i posti di presidente della Repubblica e di ambasciatore a Pietroburgo sono occupati da Poincaré e Delcassé, due provati amici della Russia.

La Russia non vuole che la Francia rifornisca la Turchia

PARIGI 11 (B). Il «Matin» ha da Pietroburgo: La Russia pregherà, se non subito, certo durante le presenti trattative, la Francia d'impedire con corrispondenti misure che alla Turchia sia esborsato il nuovo anticipo, previsto, di 10 milioni. Qualora la Francia ottemperasse al desiderio della Russia, svanirebbe in gran parte la mala impressione provocata a Pietroburgo dall'atteggiamento francese nella questione di Cavalla. Ma se la Turchia trovasse un nuovo aiuto pecuniario da parte dei capitalisti francesi, allora le relazioni fra la Francia e la Russia s'intorbidirebbero assai.

Scambio di telegrammi fra lo czar e re Carlo

BUCAREST 11 (Ag. rumena). In occasione della firma del trattato di pace lo czar Nicola di Russia e re Carlo hanno scambiato i seguenti telegrammi: «Peterhof. Prego V. M. di accogliere le mie sincere congratulazioni in occasione del ristabilimento della pace sui Balcani. Questo benefico risultato è in pari tempo un indiscutibile successo della Rumenia. Faccio i migliori voti per la prosperità e felicità del paese guidato dalla previdente sapienza del suo sovrano».

Re Carlo rispose: «Profondamente commosso dell'interessamento dimostrato e degli auguri cordiali che V. M. imperiale si è compiaciuta di farmi pervenire in occasione della testè compiuta opera di pace, ringrazio dal profondo del cuore per queste nuove prove infinitamente preziose della Vostra amicizia. Possa questa pace essere duratura e restituire la quiete e la prosperità alla penisola balcanica, riavvicinando fra loro questi popoli che hanno comuni tanti interessi».

„QUESTA PACE CHIAMA UNA NUOVA GUERRA"

L'impressione nei Balcani

„Esausti, non vinti, ripieghiamo la bandiera per giorni migliori!"

proclama Ferdinando alle truppe

SOFIA 11 (Ag. tel. bulg.). Re Ferdinando ha diretto all'esercito un ordine del giorno. In questo il re ricorda le vittorie riportate nella campagna contro i turchi, la quale finì col pieno trionfo delle armi bulgare, e durante la quale le truppe bulgare destarono lo stupore di tutto il mondo col loro valore e la loro disciplina, e fecero rivivere la gloria degli antichi czar della Bulgaria. L'ordine del giorno dice quindi: «Soldati! Nel momento nel quale eravate in procinto di far ritorno alle vostre case, una novella sciagura cadde sulle nostre teste. I nostri alleati, coi quali avevamo stretti trattati perentori, ci hanno traditi e volevano strapparci quanto noi col sangue di diecimila eroi avevamo conquistato. Indignati di questo atto fedifrago, noi tutti, dal monarca all'ultimo contadino ed operaio, non potemmo sopportare un siffatto ladrocinio. Nessun patriota bulgaro poteva di buon grado, senza lotta, rinunciare a Monastir, Ochrida, Dibra, Perlepe, Salonicco, Serres e ad altre regioni, nelle quali abitano i nostri fratelli. Provocati dai nostri antichi alleati, noi dovemmo, nostro malgrado, ricominciare la grave lotta. E questa sarebbe stata a noi propizia, se le nostre forze non fossero state paralizzate da una serie d'imprevedute circostanze politiche. Minacciati da tutte le parti, dovemmo firmare la pace di Bucarest, non potendo la nostra patria combattere coi suoi cinque vicini senza il pericolo di perdere tutto. Esausti e spossati, ma non vinti, abbiamo dovuto piegare la gloriosa nostra bandiera, serbandola per giorni migliori!

«Soldati gloriosi! Ora che abbandono le file dei vostri eroici reggimenti, stimo mio dovere sacrosanto ringraziarvi di cuore e profondamente per tutti i sacrifizi, tutte le fatiche e tutti i dolori che voi sopportaste durante la passata poderosa campagna. Possa Iddio rimeritarvi di tutto quanto faceste. La storia ed i posteri sapranno giudicare, vagliare e scrivere con lettere d'oro quanto vi siate resi benemeriti della patria. Faccio voti che ritorniate sani e salvi alle vostre case e vi possiate dedicare con novella forza ed energia alle vostre occupazioni, allietati dalla libertà e dal benessere nazionale. Narrate ai vostri figliuoli ed ai vostri nipoti del valore dei soldati bulgari e preparateli a compiere l'opera gloriosa che voi avete iniziato».

Il re prese quindi congedo dai suoi gloriosi soldati e dai suoi collaboratori.

„Questa pace chiama una nuova guerra"

SOFIA 10 (Ag. bulgara). Ritardato. Tutta la stampa dichiara concorde, che il trattato di pace, come fu conchiuso a Bucarest, non avrà che l'effetto di far durare i torbidi nei Balcani. Tale situazione non potrebbe essere altrimenti evitata, che rimediando oggi all'ingiustizia commessa a Bucarest. Il trattato di Bucarest obbliga la Bulgaria a demobilizzare le sue truppe, mentre i turchi si trovano in Tracia. I turchi continuano a raccogliere truppe, il cui numero ascende ormai a 200.000 uomini.

L'organo del Sinodo scrive: La conferenza di Bucarest s'illude che la pace or ora conclusa sia un mezzo per ristabilire l'equilibrio nei Balcani. La conferenza ha esclusa la Bulgaria dalla Macedonia, la cui popolazione bulgara rimane sottomessa ai serbi e ai greci. Questa soluzione non può che preparare una nuova guerra, che inzupperà nuovamente di sangue i Balcani in un tempo forse assai vicino.

A Sofia si parla di abdicazione del re

VIENNA 11 (N). La «Zeit» ha da Bucarest che, secondo notizie giunte colà da Sofia, la situazione politica in Bulgaria continuerebbe ad essere molto seria. Il nuovo gabinetto Radoslavoff gode bensì le generali simpatie della popolazione, che appoggia i tentativi energici, per quanto vani del ministero attuale di migliorare le sorti della Bulgaria, ma la persona di re Ferdinando è considerata come un ostacolo alla soluzione della crisi. Si trova strano che il re, il quale soleva vantarsi della sua parentela con le Corti europee, ora non abbia nessuno che lo appoggi. Nei circoli politici di Sofia è tema delle conversazioni del giorno l'eventualità molto probabile della abdicazione di re Ferdinando a favore del figlio principe Boris. L'abdicazione verrebbe considerata come l'unico mezzo per scongiurare una rivoluzione.

La Serbia ringrazia la Francia per l'appoggio avuto

PARIGI 11 (B). L'agenzia Havas reca: L'inviato serbo espresse al ministro degli esteri Pichon i ringraziamenti del suo Governo per l'appoggio efficace e fedele prestato sempre dalla Francia alla Serbia durante l'ultima crisi balcanica.

Un „Tedeum" a Belgrado

BELGRADO 11 (B). In occasione della conclusione della pace furono celebrati stamane in tutte le chiese del paese uffici divini di ringraziamento. Alla cerimonia in questa cattedrale assistettero il re, il principe Giorgio, i ministri, i rappresentanti diplomatici degli stati alleati, le autorità civili e militari e pubblico numerosissimo.

Alessandro di Serbia sposerebbe Elena di Grecia

BELGRADO 11 (N). Secondo le «Vecerne Novine», sarebbe imminente il fidanzamento del principe ereditario Alessandro con la principessa Elena di Grecia.

Il Montenegro chiede il Sangiaccato per compenso

PARIGI 11 (N). Il «Temps» apprende che il Montenegro come compenso per i grandi sacrifici sostenuti nella guerra domanda il sangiaccato di Novibazar comprese le città di Djakova e Prizrend. Il Governo serbo è pronto ad appagare in parte questo desiderio, soltanto non vuole cedere la città di Prizrend. Se non fosse possibile un accordo la Serbia ed il Montenegro invocheranno l'arbitrato d'una Potenza amica.

Per l'aumento dell'esercito greco

ATENE 11 (N). Il Governo ha l'intenzione di presentare prossimamente al Parlamento un nuovo disegno di legge militare che prevede la formazione di quattro corpi d'esercito. L'effettivo di pace dell'esercito importa 84.000 uomini, l'effettivo di guerra 480.000 uomini. Per coprire le spese della nuova legge militare verrebbe assunto un grosso prestito in Germania ed in Francia. L'amministrazione dell'esercito farà inoltre grandi acquisti di materiale da guerra in Germania ed in Francia. Per l'ampliamento della flotta sarà nominata una commissione speciale.

L'ingegnere capo inglese Rufnell, incaricato originariamente della riorganizzazione della flotta e della costruzione dell'arsenale navale di Salamina, è partito con tutto lo stato maggiore dei suoi ingegneri e tecnici per Londra, a quanto si dice, in seguito a dissensi col Governo d'Atene.

La Bulgaria ordina la smobilitazione

Re Ferdinando acclamato

SOFIA 11 (Ag. bulgara). Il Consiglio dei ministri ha deliberato la demobilitazione dell'esercito. Il relativo editto sarà emanato subito.

Stamane fu celebrato nella cattedrale un ufficio divino in suffragio dei caduti in guerra, quindi si tenne un «tedeum» di ringraziamento per solennizzare la stipulazione della pace. Assistettero a questo il re e la regina, i ministri in carica, quelli fuori funzione, i dignitari di Corte e numeroso pubblico.

Il re, uscito dalla cattedrale, fu acclamato entusiasticamente dalla folla raccolta sulla piazza; quindi il monarca, seguito da una moltitudine di persone, si recò a piedi al suo palazzo, sempre in mezzo alle ovazioni dei cittadini.

SOFIA 11 (Ag. bulg.). L'ordine del giorno di smobilitazione è stato comunicato ai comandanti dell'esercito. La smobilitazione incomincerà oggi. Le truppe sono già in marcia per ritornare nelle loro guarnigioni.

Una grave constatazione degli addetti militari in Bulgaria

SOFIA 10 (Ag. bulgara). (Ritardato). I giornali pubblicano le impressioni degli «attachès» militari, che hanno visitato la linea degli avamposti bulgari e sono saliti fino alle sommità di Zanoge presso Pecevo. Gli «attachès» riconoscono concordemente, che, se le operazioni di guerra fossero state continuate ancor 24 ore, l'esercito greco sarebbe potuto venir accerchiato pienamente e ridotto in una situazione criticissima.

La smobilitazione rumena

BUCAREST 11 (N). Il re ha firmato l'ordine di smobilitazione, la quale incomincerà il 13 agosto.

La Rumenia non chiede lo scioglimento della commissione danubiana

BUCAREST 11 (N). Il presidente dei ministri Majorescu smentisce categoricamente la notizia che la Rumenia abbia l'intenzione di chiedere lo scioglimento della commissione danubiana.

L'incendio della villa di Bompard

COSTANTINOPOLI 11 (N). Sull'incendio della villa dell'ambasciatore francese a Therapia, si hanno questi particolari: Iersera si era dato un banchetto per festeggiare il ritorno a Costantinopoli dell'ambasciatore Bompard. Verso la fine del pranzo, i servitori invasero l'aula urlando, spaventati, che era scoppiato un grande incendio. Furono tosto condotte al sicuro le signore. Poi i convitati più giovani si affrettarono a trasportare in salvo gli archivi. Infatti riuscirono a salvare la maggior parte dei documenti. Purtroppo il segretario dell'ambasciata italiana riportò gravi lesioni. La villa sontuosissima, tutta costruita in legno, è rimasta completamente distrutta. L'incendio durò tre ore. Accorsero anche i marinai degli stazionari germanici «Breslau» e «Loreley», ma ormai non c'era più nulla da fare.

La risposta negativa della Porta alle Potenze

COSTANTINOPOLI 11 (N). Il granvisir ha comunicato a voce agli ambasciatori la risposta della Porta. Essa suona così: «In risposta alla dichiarazione che V. E. ha avuto la bontà di farmi a nome del suo Governo, mi affretto a dichiarare che il Governo imperiale, indipendentemente da ogni considerazione, è costantemente inteso a conformarsi ai principi stabiliti nel trattato di Londra. Se nondimeno le disposizioni d iquel trattato sono messe in forse, se nondimeno le disposizioni circa il confine Enos-Midia non possono essere da essa rispettate al pari di altre disposizioni dello stesso trattato, ciò accade perchè la Porta si è trovata di fronte alla imperiosa, urgente necessità di intervenire per impedire il sistematico sterminio di abitanti, l'unico torto dei quali era quello di dimorare al di là della linea Enos-Midia, perchè essa si è trovata di fronte alla necessità non meno imperiosa di assicurarsi una linea di frontiera che valga a guarentire la sicurezza della capitale e degli stretti e quindi permetta di stabilire normali rapporti duraturi fra gli Stati vicini. Io constato con viva riconoscenza che V. E. nella sua dichiarazione ammette questa necessità, cosicchè io mi permetto di scorgere in essa la giustificazione della condotta seguita dalla Porta. Confidando nell'elevato senso di giustizia ed equità delle Potenze, spero fermamente che esse vorranno ammettere che la linea di confine stabilitasi dalla Porta nella nota del 19 luglio sia l'unica che vale a corrispondere alle esigenze della sicurezza e di una regolazione definitiva».

La Porta autorizza un'inchiesta sulle violenze delle truppe turche

COSTANTINOPOLI 11 (N). La Porta accondiscese alla domanda del patriarcato ecumenico di poter inviare una commissione d'inchiesta nelle località della Tracia funestate dalle violenze delle truppe turche. Però il patriarcato non invierà una commissione speciale, incaricherà invece i metropoliti competenti di recarsi in quelle regioni. In pari tempo il patriarcato soccorrerà anche materialmente gli indigenti. Il Governo ha assegnato per i soccorsi una somma di 115.000 franchi.

Si dice che una parte degli stipendi degli impiegati sarà pagata in buoni del Tesoro.

2000 prigionieri turchi liberati dai rumeni in Bulgaria

COSTANTINOPOLI 11 (N). Nei territori bulgari occupati dalle truppe rumene sono stati liberati finora circa 2000 prigionieri di guerra turchi che erano colà internati e che ora sono stati condotti qui.

La questione delle isole alla riunione degli ambasciatori

Una proposta conciliante

LONDRA 11 (N). Secondo una informazione dell'Agenzia Reuter, la conferenza degli ambasciatori raggiunse oggi un accordo virtuale su un certo numero dei principali punti di discussione. Per ciò che riguarda le isole dell'Egeo, sir Edward Grey propose una formula transizionale, tendente a conciliare fra loro le proposte dell'Italia e della Francia. Gli ambasciatori d'Italia e di Francia sottoporranno la formula di sir Edward Grey ai rispettivi Governi e si attende con fiducia che un accordo su tale base venga stabilito in una riunione che sarà tenuta domani o mercoledì.

Le altre questioni discussesi oggi si riferivano a particolari che non sembrano atti a provocare difficoltà, così per esempio la posizione e l'indennità ai membri della commissione internazionale di controllo e ad altri funzionari internazionali. La conferenza ha esaminato pure la questione della rettifica del confine settentrionale dell'Albania, che era stata chiesta dal Montenegro. Questa rettifica di confine è stata approvata da Grey e dagli ambasciatori francese e russo e sarà sottoposta agli altri Governi per l'approvazione. La conferenza ha esaminato inoltre i desideri della popolazione di confine, che domanda facilitazione per la frequentazione dei mercati pubblici nei territori anche di qua e di là del confine. Fu deciso di stabilire all'uopo un «modus vivendi».

Hoti e Grudi muovono guerra al Montenegro?

VALLONA 11 (N). Il ministro dell'istruzione Guracuchi telegrafa da Scutari a Kemal bey che, secondo notizie colà giunte, è scoppiata la guerra degli Hoti e dei Grudi contro i montenegrini.

Ieri sono arrivati a Scutari i capi della grande Malissia con 700 uomini per protestare contro l'annessione del territorio degli Hoti e dei Grudi da parte del Montenegro.

La tumulazione della salma del padre Palic

VIENNA 11 (B). L'«Albaniche Korrespondenz» reca: La salma del padre francescano Palic, ucciso dai soldati montenegrini, fu esumata il giorno 15 luglio e tolta alla sua sepoltura provvisoria. Quindi, in presenza d'un rappresentante del Governo montenegrino, la salma, seguita dalla popolazione cattolica, accorsa in gran folla, fu tumulata al cimitero dei francescani di Zömbi. Quest'è la prima parte del programma d'espiazione deliberato dai Governi a.-u. e montenegrino. L'inaugurazione della croce commemorativa in onore di Palic seguirà in autunno.

Brillante manovra d'un aeroplano contro un dirigibile

ROMA 11 (N). Il «Giornale d'Italia» reca: Stamane sul campo d'aviazione di Centocelle si svolse una interessante manovra militare aerea. Un aeroplano pilotato dal tenente Raffaelli doveva slanciarsi contro il dirigibile M 2 che si era presupposto stesse bombardando Roma. La manovra interessantissima non poteva riuscire più brillantemente. L'aeroplano si portò ad almeno 1500 metri sul dirigibile, che mantenevasi ad una quota di 500 metri di altezza, e poi, ritenendolo distrutto, lo scortò fino a Vigna di Valle.

500 soldati turchi di Derna a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 11 (N). I giornali annunciano che sono arrivati 500 soldati turchi da Derna.

Nella diplomazia italiana

ROMA 11 (N). Il vostro concittadino comm. Silvio Cambiagio, attualmente consigliere all'ambasciata di Madrid, è stato promosso a ministro plenipotenziario e destinato al Messico.

Ancora dell'aumento del contingente

VIENNA 11 (B). Continuando la motivazione del divisato aumento del contingente l'ufficiosa «Militärische Rundschau» scrive; Già da lungo tempo in Austria era maturo per la discussione il problema dell'aumento dell'artiglieria. Solo la finanziazione ad esso congiunta ne fece ritardare la soluzione in modo che l'artiglieria a. u. occupa l'ultimo posto tra quelle delle grandi potenze europee. In caso di conflitto l'artiglieria a. u., com'è ora, non potrebbe adempiere sufficentemente al compito a cui essa tende, cioè: fronteggiare l'artiglieria avversaria, battere la fanteria, distruggere i punti d'osservazione ecc. La storia delle ultime campagne ha dimostrato quale alta importanza abbia l'artiglieria nella guerra moderna. Dalla sua stessa natura risulta che il successo dipende non solo dalla qualità e dall'uso esatto dei pezzi, ma anche dalla loro quantità. Perciò l'artiglieria da campagna deve essere al minimo aumentata tra breve di 72 cannoni e la fanteria di 60.

Un colloquio tra Berchtold e Krobatin

VIENNA 11 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca che ieri a mezzogiorno il ministro della guerra generale de Krobatin si è recato dal ministro degli esteri conte Berchtold col quale ebbe un lungo colloquio. Una voce diceva che col ministro degli esteri conferì anche il capo dello stato maggiore generale Konrad von Hötzendorf, ma questa non è che una diceria infondata. Si attende entro questa o per il principio della prossima settimana una decisione della questione del congedo dei riservisti concentrati al mezzogiorno della monarchia.

L'arciduca Francesco Ferdinando a Ischl

BAD ISCHL 11 (N). L'arciduca Francesco Ferdinando fece visita oggi alla principessa Gisella di Baviera. Recatosi quindi all'«Hôtel Elisabetta» ricevette in udienza il capo della cancelleria militare. Alle 4.30 l'arciduca partì in automobile per Salisburgo.

Una corazzata germanica in cantiere a Pola

VIENNA 11 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pola che fra giorni giungerà colà, per essere messa in cantiere, la nave da battaglia germanica «Göbel».

Dopo la morte di Heltai

BUDAPEST 11 (U. B.) La notizia della morte del borgomastro superiore dott. Heltai destò qui grande cordoglio. Mercoledì mattina il municipio terrà una seduta straordinaria nella quale il borgomastro dott. Barcsy presenterà proposta di inviare le condoglianze alla vedova, di mettere a protocollo i meriti del defunto e di esporre la sua effige nella sala maggiore del palazzo civico. Finora sono giunti molti telegrammi di condoglianza anche dall'estero.

BAD ISCHL 11 (B). L'Imperatore fece pervenire alla vedova di Heltai le sue condoglianze.

Le elezioni dei Consigli generali in Francia

PARIGI 11 (B). Secondo una tabella pubblicata dall'Agenzia Havas, le proporzioni elettorali dell'elezioni dei Consigli generali si presentano, dopo il secondo scrutinio, come segue: Dei 1452 mandati disponibili, i conservatori e liberali ne ottengono 197, i repubblicani progressisti 142, i repubblicani di sinistra (radicali, socialisti-radicali, socialisti-repubblicani) 1049, i socialisti unificati 60. Due mandati sono ancora scoperti.

I conservatori e i liberali guadagnano 14 mandati e ne perdono 52; i repubblicani progressisti ne guadagnano 26 e ne perdono 47, i repubblicani di sinistra ne guadagnano 97 e ne perdono 55; infine i socialisti unificati guadagnano 25 mandati e ne perdono 8.

Verso la fine dello sciopero generale a Milano

MILANO 11 (N). Oltre alla maggior ripresa del servizio tramviario, si ebbe stamane anche una notevole quantità di stabilimenti le cui maestranze si sono presentate al lavoro al completo o quasi. Numerose squadre di vigilanza riuscirono però in alcuni luoghi ad allontanare, nonostante la vigilanza della forza pubblica, gli operai volonterosi di recarsi al lavoro. La cavalleria, con le sue evoluzioni, impedì tuttavia in parecchi punti della città quest'opera di imposizione. Anche a Sesto San Giovanni la ripresa del lavoro fu notevole, e si lavora pure in qualche stabilimento metallurgico. Molte officine poi rimasero chiuse per la stessa volontà delle singole direzioni. Gli spazzini comunali, che a malincuore si erano acconciati allo sciopero, ripresero quasi completamente il servizio. Nella mattinata la polizia eseguì alcuni arresti. A mezzogiorno un treno interprovinciale fu fermato nella frazione Gambaloita da una forte colonna di scioperanti, che lanciavano sassi. Un bigliettaio del conveglio, impauritosi, sparò cinque colpi di rivoltella. Accorse agli spari un drappello di cavalleggeri, che disperse i dimostranti. Furono fatti dieci arresti. Il treno potè quindi proseguire senza altri incidenti.

Stamane alla Camera del lavoro vi furono due riunioni, degli operai litografi e dei legatori. I primi, dopo esaminata la situazione creata dallo sciopero, votarono con 400 voti contro 7 un ordine del giorno che, accettando quello della Conferazione del lavoro e prescindendo da ogni apprezzamento in merito alle vertenze insorte, invita tutti i litografi d'Italia a non associarsi allo sciopero, che finora riveste carattere prettamente economico. I legatori, in contrasto col rispettivo comitato, approvarono la ripresa del lavoro con 109 voti contro 55. Persino alcuni oratori sindacalisti parlarono appoggiando la cessazione dello sciopero.

In attinenza con l'attuale movimento di sciopero tendente ad allargare l'agitazione ad altri centri, l'autorità di pubblica sicurezza fece procedere stamane ai seguenti arresti per misura di ordine pubblico: Il segretario della Camera del lavoro di Modena, Edoardo Rossoni, venne arrestato mentre alla stazione centrale stava prendendo il treno per recarsi a Torino. Fu pure arrestato alla stazione l'anarchico napoletano Cacozza, mentre giungeva proveniente da Napoli. Il Cacozza è quell'anarchico che tempo fa diede in ismanie nella tribuna pubblica della Camera dei deputati, dove si era recato travestito da prete. Fu infine spiccato mandato di arresto per incitamento a delinquere contro l'anarchico Armando Borghi, di Bologna, che ieri aveva preso parte col Rossoni al comizio per la prosecuzione dello sciopero. Il Borghi, che era già partito per Bologna, venne arrestato in quella stazione al suo giungere.

Sciopero di solidarietà a Roma e a Genova

ROMA 11 (N). La Camera del lavoro di Roma deliberò lo sciopero generale di solidarietà con gli scioperanti di Milano. A questo scopo ha redatto un manifesto invitante i lavoratori a sospendere il lavoro per oggi alle ore 16. Il manifesto fu distribuito a mano da alcuni operai. In tutti i cantieri, in tutti gli opifici, però, nel pomeriggio la ripresa del lavoro fu completa. Il servizio tramviario, degli omnibus e delle vetture è normale, come pure tutti i negozi sono aperti. La città è calma e la vita si svolge normalmente. Nessun indizio di sciopero. La Camera del lavoro ha indetto per domani un comizio all'Orto botanico.

I giornali recano che la Federazione fra i lavoratori del libro, riunita nel pomeriggio, votò un ordine del giorno, col quale si invita i soci a far atto di solidarietà con gli scioperanti di Milano. Gli addetti ai giornali quotidiani completeranno e stamperanno i giornali in corso, non dovranno incominciarne altri senza ordine del comitato.

Il «Giornale d'Italia» dice che oggi fu deliberato dalla Camera del lavoro, d'accordo con altre leghe, che lo sciopero, salvo ulteriori fatti nuovi, non debba avere altra durata che di 24 ore. Esso terminerebbe quindi alle ore 16 di domani.

Nonostante la proclamazione dello sciopero di 24 ore, Roma presenta anche stasera l'aspetto assolutamente normale. I trams e le vetture circolano come di consueto, e funzionano nel modo più regolare tutti i pubblici servizi.

GENOVA 11 (N). In seguito all'invito rivolto dall'Unione sindacale di Milano alle organizzazioni operaie delle altre città di proclamare lo sciopero di 24 ore in segno di protesta, gli operai di alcuni stabilimenti di Sampierdarena non si presentarono al lavoro. La circolazione dei trams a Sampierdarena fu interrotta. La Camera del lavoro a Sampierdarena pubblicò oggi in grossi caratteri il seguente manifesto: «La Commissione esecutiva della Camera del lavoro, richiamandosi alla deliberazione della Confederazione generale del lavoro, invita tutti gli organizzati a non aderire a nessuna proposta di sciopero».

A Genova la situazione è normale. Si lavora generalmente nelle officine e nel porto.

Verso le ore 17 una colonna di dimostranti, circa quattrocento, si diresse da Sampierdarena a Genova, allo scopo di far cessare la circolazione tramviaria a Genova. I dimostranti, giunti in piazza Principe, indussero i tramvieri a riportare le vetture in deposito, e proseguirono quindi fino davanti al Municipio, dove furono fermati e dispersi da agenti e funzionari.

A Pisa

PISA 11 (N). Per lo sciopero generale si sono fatti chiudere stamane tutti i negozi e le fabbriche e si è impedita la circolazione dei trams, che, usciti, hanno dovuto retrocedere. Un carrozzone ebbe i vetri rotti. Il capo-deposito Papi riportò una bastonata alla testa, per cui dovette essere trasportato all'Ospedale. Si tentò pure d'impedire la partenza dei tramvai a vapore, ma senza risultato. Le imposizioni vengono da una folla di lavoratori, fra i quali è mescolata, come al solito, la teppa.

Un commento della „Tribuna"

ROMA 11 (N). In un articolo dal titolo «Voci di buon senso e silenzio elettorale», a proposito dell'appello partito da Milano per lo sciopero generale nazionale, la «Tribuna» si dice persuasa che quell'appello andrà disperso nel vuoto. Dal grembo stesso della gran massa proletaria comincia a sorgere la voce, e voce autorevole di prudenza e di protesta contro l'infatuazione catastrofica dell'Unione sindacalista di Milano. Il consiglio direttivo della Confederazione del lavoro si è dichiarato risolutamente contrario allo sciopero generale, non solo per il presente, ma osservando anche che nel caso di gravi conflitti economici, il proletariato può e deve ricorrere a ben altre forme di solidarietà. Con un linguaggio anche più preciso il comitato della Confederazione del libro dichiarò di non poter dare la sua solidarietà ai metodi di lotta sindacalista, intesi a trasformare ogni singola questione di categoria in conflitto generale del proletariato, e che lo sciopero di categoria può venire sorretto con altri metodi più efficaci che non lo sciopero generale. Considerando che la Federazione del libro diede la sua adesione solo in senso politico, mentre i dirigenti dello sciopero generale vogliono imprimere ad esso un caratere economico inteso a risolvere uno sciopero parziale, decise di riprendere fino da oggi il lavoro. Con queste dichiarazioni, osserva la «Tribuna», noi sentiamo di cominciare ad uscire dalla fantasmagoria e ad entrare nella realtà. Si deve riconoscere che le nostre organizzazioni proletarie con l'atteggiamento che vanno finalmente assumendo di fronte alla tregenda grottesca dello sciopero piazzaiolo, mostrano di essere sulla strada giusta. La «Tribuna» infine lamenta che, sebbene non sia mancata qualche protesta da parte di deputati riformisti di Destra e di qualche altro deputato che rimane nel partito socialista, gli uomini del partito stesso, seppure deplorano in privato le azioni dei nuovi conduttori di folle, non abbiano avuto il coraggio di affrontarli apertamente e di tentare di strappare la folla dalle loro suggestioni alcooliche. Essi si sono tenuti in disparte con una prudenza che non è certo simpatica, preferendo il silenzio o forse una confessione di impotenza o forse anche qualche cosa di peggio, e cioè puro e semplice silenzio di convenienza, silenzio elettorale.

La famiglia imperiale russa a Friedberg? HOMBURG 11 (N). Sono arrivati qui improvvisamente parecchi alti funzionari della Corte russa che hanno preso dimora per parecchie settimane. Sembra che essi sieno incaricati dei preparativi per un lungo soggiorno della famiglia imperiale russa a Friedberg.

Il Kronprinz alle caccie in Tirolo. — INNSBRUCK 11 (N). Il Kronprinz germanico arriverà la prossima settimana nella Selva di Bregenz per un soggiorno di parecchie settimane, che impiegherà dedicandosi alla caccia del camoscio. Probabilmente sarà accompagnato dalla consorte e dei figli.

La morte d'un inviato brasiliano. BERLINO 11 (N). E' morto stanotte l'inviato brasiliano dott. Ititen da Cunha.

Una bisca a Baden

VIENNA 11 (N). Secondo una corrispondenza locale, alcuni banchieri hanno deciso di aprire a Baden presso Vienna una bisca. Il progetto avrebbe già prospettiva di essere realizzato e giorni fa il relativo statuto sarebbe stato approvato dalle autorità. Prossimamente avrà luogo un'adunanza dei progettanti. Il necessario capitale sarebbe coperto in gran parte.

L'esportazione a. in Francia

VIENNA 11 (N). Il Governo a.-u. intende avviare passi diplomatici a Parigi per le difficoltà create alla esportazione austriaca in Francia.

Il bilancio della Banca ungherese di credito

BUDAPEST 11 (N). Il bilancio semestrale della Banca ungherese di credito presenterà, in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso, un reddito maggiore di parecchie centinaia di migliaia di corone, derivanti principalmente dall'aumento del conto degli interessi e delle provvigioni.

Un magnifico baritono italiano scoperto da Gregor.

OSTENDA 11 (N). Il direttore dell'Opera di Corte di Vienna Gregor, stando sere fa sul poggiuolo, udì una magnifica voce baritonale naturale cantare il prologo dei «Pagliacci». Egli fece delle ricerche per sapere chi fosse il possessore della voce stupenda e scoprì che era un cameriere italiano. Al teatro si organizzò subito una prova che riuscì magnificamente. Ora al fortunato cameriere si farà fare un corso regolare di canto ed a detta di musicisti egli andrebbe incontro ad un avvenire artistico splendido.

Tumulti inscenati dalla suffragiste.

LONDRA 11 (B). Nell'edificio della «Whitehall» avvennero ieri nel pomeriggio gravi tumulti, quando dopo una dimostrazione inscenato sul «Trafalgar Square», la nota suffragista Silvia Pankhurst era in procinto di condurre la folla verso il «Downing Street», nell'evidente intenzione di tenere quivi una pubblica adunanza. Ne seguì un parapiglia, durante il quale la polizia, attaccata la folla, la disperse.

Silvia Pankhurst e 14 altre persone furono arrestate.

Una diciottenne suicida.

VIENNA 11 (N). La diciottenne Gabriela Ketterer, la figliastra del medico dott. Pollack di Beneschau si è uccisa con un colpo di fucile Flobert. La causa del suicidio è da ricercarsi in dispiaceri amorosi.

Fabbrica di celluloide distrutta dal fuoco.

HELSINGFORS 11 (Ag. pietrob.) A Kotka si è incendiata una fabbrica di celluloide Il danno ascende ad oltre un milione di marchi.

Crollo disastroso a bordo d'un piroscafo.

BALAKOWO (Governatorato di Samara) 11 (Ag. tel. pietrob.) Sul piroscafo «Grafisia» avevano preso posto a Sysran oltre 800 minatori. Durante il viaggio crollò un dipartimento di sottocoperta. Perirono moltissime persone. Ignorasi finora il numero delle vittime.

Incendio in un cantiere navale francese.

TOLONE 11 (N). Secondo una notizia pervenuta alla prefettura marittima, nel cantiere navale di Mocillon è scoppiato un incendio. Sono partite per colà truppe per il lavoro di salvataggio.

TOLONE 11 (N). L'incendio nell'arsenale di Mourillon è stato presto spento. Il danno è considerevole.

Gravissimo incendio in un cinematografo da campagna.

MADRID 11 (N). I giornali hanno da Valenza che a Gandia scoppiò un incendio in un cinematografo zeppo di spettatori. Nella confusione prodotta dal panico 49 persone riportarono gravi lesioni e quattordici di queste si trovano in fine di vita. Altre persone hanno riportato leggere contusioni.

Riuscito volo sopra un nuovo aeroplano senza coda.

LONDRA 11 (N). Il comandante Jullien Felix, aviatore francese, lasciò stamane Eats Church alle 4 su di un biplano di costruzione inglese, inventato dall'ex tenente dell'esercito inglese Dume. La macchina, senza coda, composte soltanto di due ali in forma di V, assai aperte, ha il vantaggio della stabilità automatica. Il motore è di 80 HP. Il comandante Felix lasciò Sheerness stamane alle 5.40 per l'aerodromo di Villa Coublay. Nonostante il vento e la pioggia fece un'ottima traversata e atterrò a Boulogne sur Mer alle 7.20, poi ripartì per Parigi.

Il secondo volo Parigi-Pietroburgo nuovamente interrotto.

RIGA 11 (Ag. pietrob.) L'aviatore francese Janoir tentò alle due e mezza pom. di continuare il volo, ma l'aeroplano urtò contro il muro dell'aerodromo. Le riparazioni dell'apparecchio richiedono due giorni.

Le gare per i campionati italiani di nuoto nel lago di Albano.

CASTELGANDOLFO 11 (N). Stamane nel lago di Albano nella località I Quadri» si svolse la prima giornata dei campionati nazionali di nuoto, indetto dalla Federazione della Rari Nantes. Assisteva un pubblico composto in maggioranza di appassionati giunti da Roma. Ecco i risultati:

Campionato dello Stadio, metri 185, categoria «seniores»», arrivano: 1. Mario Massa dell'«Ardita Juventus» di Nervi in 2'5"; 2. Bajordo della «Nicola Mameli» di Voltri; 3. Pratolongo» della «Ardita Juventus» di Nervi.

Campionato dello Stadio, metri 185, categoria «juniores»: 1. Bacigalupo della «Ardita Juventus» di Nervi in 1'58"; 2. Frassinetti della «Genova foot-ball club»; 3. Omero Chiesa della «Lazio» di Roma.

Campionato artistico sul petto, metri 100: 1. Enrico Mariano dello «Sport club Italia» di Milano in 1'15"; 2. Casimiro Alessandri della «Rari Nantes» di Ostia; 3. Tassi.

Campionato artistico a braccetto, metri 100: 1. Bajardo della «Nicola Mameli» di Voltri; 2. Kistermann della «Lazio»; 3. Brogani della «Lazio».

La giuria probabilmente annullerà le gare, non avendole i concorrenti condotte in modo particolare. Il tempo era coperto, il lago calmo, nonostante spirasse un leggero vento.

Nel Campionato dello Stadio «juniores», avendo i concorrenti compiuto il percorso in un tempo inferiore al «record» del mondo, la giuria si riserva di omologare detto «record »perchè ritiene che la misurazione del percorso sia errata e si riserva di rimisurare detta distanza.

La seconda giornata dei campionati di canotaggio nel lago di Albano.

CASTELGANDOLFO 11 (N). Eccovi l'esito delle regate odierne:

Gara duca di Genova, campionato di «skiff» «juniores»: 1. Bufalmacco della «Firenze» di Firenze in 7'49"; 2. «Glauco» della Milano; 3. «Edelweiss» della Lecco.

Coppa principe Amedeo, campionato a due vogatori di punta e timoniere «seniores»: 1. Brok della «Cerca» di Torino in 9'; 2. Bigolà della «Velocior» di Spezia.

Coppa principe di Napoli, campionato a quattro vogatori: 1. Sfacciato della «Firenze» in 7'6"; 2. Longobardi della «Milano»; 3. Cori contenti della «Tevere» di Roma.

Coppa della città di Venezia, campionato delle barche alla veneziana: 1. «Virginia» della «Olona» di Milano; 2. Traballanti della «Caprera» di Torino.

Coppa duca d'Aosta, campionato a due vogatori: 1. «Giovanna d'Arco» della «Lario» di Como in 7'30"; 2. Parpaiun della «Aniene» di Roma.

Coppa del re, campionato ad otto vogatori: 1. Guardia nazionale della «Lario» di Como in 6'19" e tre quinti; 2. Mediulanum di Milano, 3. Serenissima della «Querini» di Venezia.

Alle 19 nei locali del circolo vi fu la solenne premiazione dei concorrenti alle gare.

Il colera in Rumenia.

BUDAPEST 11 (N). Da Kronstadt si comunica che la Rumenia tanto a Predeal come al passo della Torre rossa ha chiuso il confine con la motivazione che nell'Ungheria regna il colera. I viaggiatori che giungono a Predeal, devono sottomettersi ad una quarantena di cinque giorni. Attraverso il passo della Torre rossa non si lascia passare in genere nessuno e questa misura viene motivata col dire che il medico ufficiale rumeno di stazione presso il passo della Torre rossa si trova in congedo e che egli non è stato sostituito. A quanto si assicura la Rumenia avrebbe in realtà però chiuso il confine solo perchè nella Rumenia infierisce in modo violento il colera, ciò che la Rumenia cerca di tener nascosto. Nella Rumenia sarebbero avvenuti fino all'8 agosto oltre 800 casi.

Sei casi di colera in Bosnia.

SERAIEVO 11 (N). Nella località di Gornia Tuzla nel circolo di Tuzla si sono constatati sei casi di colera asiatico dei quali tre con esito letale.

CRONACA LOCALE

VELE DI CARTA

Un manifesto diffuso recentemente annuncia che a Vienna sta per costituirsi una «Società per promuovere la pace nazionale in Austria», con metodi e scopi pressochè identici a quelli propostisi dalle molte associazioni consimili sorte negli ultimi anni, durate mezz'ora e in mezz'ora definitivamente scomparse.

La causa del fallimento di tali iniziative, che pur dànno prova di buona volontà e di spirito conciliativo, è semplicissima: l'impossibilità di raggiungere lo scopo per mancanza di un'intuizione logica ed esatta del conflitto etnico, o meglio per la presenza di un apriorismo semplicista che svisa il fenomeno massimo della vita austriaca contemporanea.

Come negli altri tentativi pacificisti, infatti, anche in questo recentissimo si pone a base e si crede fattor unico della lotta di razza «lo sciovinismo e i pregiudizi nazionali», non considerando che quello e questi sono dove s'avvertono, non un fattor primo e originario del conflitto, ma un suo aspetto secondario e derivato e un sintomo o di feroce offesa o di disperata difesa.

La lotta delle nazionalità in Austria ha invece radici ben più profonde nella storia e nella vita economica dei popoli di quelle che volgarmente si vogliono far apparire, derivando, per definirla in sintesi, dallo squilibrio dei valori etnici delle singole nazionalità.

Analiticamente: se, pur prescindendo, dal fattore sentimentale e da quello storico puro (nazioni feudatarie e nazioni infeudate, città di fondazione tedesca nel conflitto slavo-germanico, e centralizzazione giuseppina di fronte alle correnti federative ecc.) si esaminino i contrapposti economici esistenti nel medesimo terirtorio tra la nazione datrice di lavoro e quella che lo assume (polacchi e ruteni in alcune parti della Galizia, czechi e polacchi nella Slesia orientale o tedeschi e italiani nell'Alto Adige e qua e là nel Trentino), se si considera il fenomeno, entro certi limiti, spontaneo, dell'immigrazione e dell'urbanesimo, che portano in territori fino a pochi decenni fa nazionalmente monocromo le tendenze dei nuovi arrivati (gli czechi a Vienna), se a ciò si aggiunge lo sforzo fatto dagli uni per conservare le loro sfere d'influenze economiche e colturali fuori del confine linguistico, dagli altri per crearsele ex novo, si dovrà decisamente convenire che con le parole «sciovinismo e pregiudizi nazionali» s'interpreta e si risolve assai poco il complicato problema austriaco.

Ecco perchè i tentativi diretti ad appianare, anzi a soffocare, i conflitti di razza fatti dal Governo col «concetto di Stato» prima, col suffragio universale poi, dai socialisti con la coalizione proletaria contro la solidarietà inesistente o pochissimo esistente della borghesia, dai clericali con l'uniformità confessionale, dai pacifisti con la propaganda non riuscirono a spostare d'un palmo i termini e l'intensità del conflitto.

Il conflitto di razza è per le nazioni proletarie la costante tensione a raggiungere l'equilibrio etnico con quelle intellettualmente ed economicamente più forti, ed è per le seconde la forma essenziale di cui si riveste la loro volontà di potenza. Ma perchè questa doppia funzione, pur essendo storica e naturale e perfettamente concepibile anche entro l'unità dello Stato, assume in Austria un aspetto così violento?

Perchè chi avrebbe dovuto lasciare che il conflitto si svolgesse entro i limiti della sua evoluzione storica ne ha mutato gli elementi costitutivi, torcendoli, anzi contorcendoli in forme ed indirizzi innaturali, perchè il Governo, che avrebbe dovuto e dovrebbe fungere da mediatore, come nei conflitti tra capitale e lavoro, anche in quella tra nazionalità, ha seguito, come segue, una politica a sbalzi, a scatti, ad improvvisi pentimenti, che ne hanno resa vana l'efficacia. Ha mutato gli elementi costitutivi del conflitto, tentando di coeguagliare i valori spirituali ed economici di due popoli in lotta, con l'abbassare violentemente gli uni, con l'aumentare artificialmente gli altri. E' questo il tentativo del quale soffrono gli italiani della Venezia Giulia, i quali vedono il Governo intento nelle scuole, negli uffici, in ogni espressione della vita politica e amministrativa, a sminuire da un lato la forza della loro nazione e ad irrobustire, dall'altro, quella dei popoli che stanno loro di fronte. All'equiparazione di diritto delle nazionalità di fronte allo Stato, il Governo ha tentato, cioè, di sostituire l'eguaglianza di fatto delle nazioni in lotta: esperimento vano, come quello che non tiene conto delle intime e non sopprimibili forze che determinano la fortuna dei popoli.

Dell'impossibilità di creare un simile equilibrio artificiale sono prova le varie fasi attraverso le quali, con evidente contraddizione, è passata la politica interna dell'Austria negli ultimi settant'anni, palleggiata fra l'assolutismo e il costituzionalismo, il centralismo, il federalismo e il badenismo.

All'azione governativa i popoli risposero chiedendo le autonomie nazionali, cioè la possibilità di svilupparsi liberamente entro i propri territori, senza che forze estranee entrino ad alterare il rapporto potenziale esistente con le altre nazionalità: primi gli ungheresi già dall'epoca giuseppina, provocando così il dualismo.

Questo, in linea generale: volendo entrare nell'episodio, la questione universitaria italiana, l'autonomia trentina, il compromesso boemo, il problema ruteno potrebbero a sufficenza dimostrare di quanta inabilità abbiano dato prova, anche davanti all'evidenza di una soluzione, gli uomini che si sono succeduti al Governo.

Simili iniziative, come quella che oggi s'annunzia da Vienna, ci lasciano perciò molto scettici sui risultati finali, sembrandoci vele di carta, aperte su una nave in burrasca.

L'elezione della presidenza municipale

Esaurito nel breve periodo dietale il lavoro delle commissioni per la verifica dei mandati, oggi a mezzodì la nuova rappresentanza municipale si costituirà solennemente con la nomina del Podestà e dei due vicepresidenti. Precederà, conforme al regolamento, la prestazione del giuramento da parte dei membri del Consiglio. Quindi seguirà l'elezione del Podestà, e successivamente quella del primo e del secondo vicepresidente.

La nomina del capo del Comune ebbe sempre dignità di avvenimento cittadino; e certamente l'avrà anche quest'oggi come sintesi della bella manifestazione di concorde volere data dalla cittadinanza nell'elezione del nuovo Consiglio.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elisa Della Martina, dal sig. Felice Padoa cor. 10.

Per onorare la memoria del compianto padre, rispettivamente suocero, Francesco Vezovnik, da Tina e Umberto Morterra cor. 10 (pro Ricreatorio di S. Giacomo).

Contributo del lunedì raccolto sul piroscafo «Risano» nel tragitto Umago-Pirano-Trieste, cor. 50.

Raccolte da Tita, per il battesimo di Bruno, cor. 4.20. - Da Premeno (Lago Maggiore) inaugurando la capanna Fulvia cor. 6.66. - Raccolte in casa di Gigietta, per aver varcato il confine, cor. 5.50. - Raccolte in Villa Gemma del signor Mario Lang, cor. 11.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: inviate dal sig. Luigi Liprandi cor. 73.36 delle quali cor. 54.06 raccolte durante una bicchierata all'«Albergo alla Posta» e corone 19.30 raccolte all'«Albergo al Giardinetto» in segno di protesta contro i soprusi e le violenze dei rebulliani e brindando alla vittoria liberale-nazionale.

pro gruppo Muggia: 295.a raccolta dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 6.30

Ricreatorio della «Lega Nazionale». Come già annunziato, il Ricreatorio della «Lega Nazionale» ottenne dalla Direzione dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie un consulente tecnico-legale. A consulente fu nominato il sig. Valdemaro Albrecht, che impartirà informazioni riguardanti il diritto industriale, la regolazione dell'apprendisaggio, le assicurazioni infortuni, le casse ammalati, i consorzi, le forniture, gli acquisti di materia gregia, di ordigni, di macchine, e la coltura professionale. Il consulente stipulerà, gratuitamente, contratti di tirocinio, in oggi obbligatori a sensi del § 99 della legge sull'industria; inoltre essendo il sig. Valdemaro Albrecht vice-presidente della Commissione ufficiosa per gli esami di lavorante, deciderà sull'ammissione a tali esami, ai quali sono obbligati tutti quelli attinenti che, incominciato il tirocinio in un'industria professionale nel febbraio 1908, la compirono nel febbraio di quest'anno. A tali turni di consultazione, che saranno tenuti al Ricreatorio della Lega Nazionale il secondo martedì di ogni mese, dalle ore 7 alle 9 pom., incominciando da oggi (martedì), sono invitati gli apprendisti, i lavoranti e i capi d'arte abitanti nel rione di San Giacomo. Data l'importanza di tali consultazioni, riteniamo che questa sera molti ne approfitteranno. Le consultazioni sono, naturalmente, gratuite.

★ A quanto abbiamo riferito sulla riuscitissima festa tenuta domenica scorsa al Ricreatorio per la consegna della ricca e bellissima bandiera offerta dalle donne di San Giacomo ai ragazzi del Ricreatorio, dobbiamo aggiungere che il nostro Podestà, gentilmente invitato dalle mamme ad assistere alla festa, si scusò, con una nobilissima lettera, per non avervi potuto intervenire, con suo sommo dolore. Così pure Riccardo Pitteri inviò un telegramma di plauso alle generose donne di San Giacomo.

Oltre alle signorine e signore nominate, si prestarono a confezionare dei bellissimi fiori Maria Raffaello, Ernesta e Carolina Englaro, Maria Cattaruzzi, Irma Ruggieri, Angela Jenco, Margherita Ceron, Giuseppina Cortese, Albina Barzotti, Maria Mesghetz e molte altre. L'addobbo fu fatto dagli allievi e da molti loro genitori. Belle bandierine confezionarono i ragazzi Giovanni, Pietro, Bruno e Germano Englaro e Agostino Franceschini.

Ricreatorio comunale «Giglio Padovan». Domenica 10 corr., la banda musicale ed un gruppo di allievi nella divisa di ginnastica, accompagnati da alcuni docenti e dal sig. R. Maldini, membro del Curatorio, si portarono per le vie Settefontane, del Rivo e via dell'Istria, al Macello. Quivi la brava banda diede un breve concerto, diretto egregiamente dall'allievo Pavani, in assenza del m.o Delbravo, calorosamente applaudito dagli abitanti di quel rione. Dopo il concerto, i signori Stern, De Angeli, Zadnig e Periatti, insieme alla Cooperativa degli addetti al Macello, con a capo il sig. Martingano, offrirono ai partecipanti alla escursione una succulenta refezione. Suonati alcuni altri pezzi, la banda ed i giovanetti fecero ritorno al Ricreatorio, contenti della gentile e cortese accoglienza fatta loro dagli addetti al Macello.

★ La signora Gaeta faceva pervenire alla Direzione del Ricreatorio cor. 2 pro fondo autonomo, perchè la suddetta le rimise il portamonete smarrito nella sala durante una festa. - La signora Nitsche donava parecchi volumi alla biblioteca. - Il barbiere signor Romano Doplicher tagliò gratuitamente a parecchi allievi bisognosi i capelli.

Onorificenza. Il signor Lodovico Pollack, direttore-gerente dell'«Adriatica», società anonima di spedizioni, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Riccardo Held da Giovanni e Bruna Sivitz cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del loro amato padre Francesco Vezovnik, dal figlio Giuseppe cor. 10 a favore della Casa di Nazaret; dal figlio Luigi cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della cugina signorina Matilde Sinsler, dalla famiglia A. Sinsler cor. 30 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della madre signora Anna Decorti, dalla famiglia corone 56.40 al fondo casse sussidiarie dell'Associazione Operaia Triestina, sezione femminile.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della vedova e dei sette figli di Enrico Gherghich, da Paola W e Nora S. cor. 6; Elio e Jaques cor. 3.

A favore della vedova e dei sette figli dell'operaio Alessandro Doubin, da Elio e Jaques cor. 3.

A favore della vedova e degli otto figli dell'operaio Francesco Sponza, da Elio e Jaques cor. 4; dalle famiglie A. P., R. C. e G. C. cor. 4; da W. M. cor. 3.

Nomine nel personale dei Magazzini Generali. Il ministero del commercio ha nominato gli ingegneri presso i Magazzini Generali signori Nicolò Frausin e Leo di Gaspero ad aggiunti nella X classe di rango, gli ufficiali signori Federico Sigon, Dionisio Faè, Ugo Sommacampagna ed Enrico Valensitz ad ufficiali superiori nella IX classe di rango, l'assistente Carlo Cumar ad ufficiale nella X classe di rango e il signor Luigi Hönigmann, sottufficiale contabile, ad assistente nella XI classe di rango.

Nuovo docente universitario. Il ministro dell'istruzione ha approvato la deliberazione del Collegio dei professori dell'Università di Vienna di ammettervi il dott. Costantino barone de Economo, nostro concittadino, quale docente privato per psichiatria e neurologia.

I voli di Giovanni Widmer. Finite le gare d'aviazione di Vienna, partecipando alle quali egli chiudeva una bella serie di voli compiuti nel Regno e all'interno in primavera, Gianni Widmer s'era concesso un po' di riposo. Ora però egli sta per riprendere i suoi voli. E' stato invitato a volare a Zagabria, dove ricordo vivissimo si ha ancora delle esibizioni da lui fattevi l'anno scorso. Il giovane aviatore volerà sulla piazza d'armi di Zagabria i giorni 18, 19, 21 e 24 corrente, con due apparecchi: il suo eccellente «Blériot», completamente riparato dal bravo meccanico Carlo Brattina, dai gravi guasti riportati nella brutta caduta fatta presso alla Polverier di Napoli, e la colomba «Etrich» di ultimo modello, con la quale è volato alle gare di Vienna.

Alla festa pro Lega a Isola, della quale abbiamo dato relazione ieri, prese parte - come ci si prega di rilevare - La Giovane Democratica» di Pirano e, non, come per svista fu stampato, «La Giovane Pirano», che rappresenta tendenze diametralmente opposte a quelle della valorosa Società realmente intervenuta.

Festa campestre. Venerdì 15 corr., o, nel caso di cattivo tempo, domenica 24 agosto, nel ristorante ex-Berger, sotto il Castello, avrà luogo una festa campestre a beneficio del fondo vedove e orfani della Lega generale fra il personale di camera e di cucina. Coopereranno alla riuscita della benefica festa l'associazione orchestrale bandistica e valenti dilettanti.

Congressi e convegni sociali. Tutti i componenti della sezione mandolinistica sono convocati per questa sera alle ore 8.30, e così pure tutti i soci dell'Associazione ex allievi.

★ Il Club «Cortesia» darà stasera, dalle 8 alle 10 e mezza, un festino di danza nella sala «Olimpia», in via dell'Istituto.

★ Il Circolo «Rosa» terrà questa sera, dalle 8 alle 10, una riunione di danza nella sala «Belvedere», a pie' del Castello.

★ La Lega generale fra il personale di camera e cucina dei piroscafi della marina a.-u. la sera del 15 corr. terrà l'annuale festa campestre, il cui ricavato sarà devoluto a beneficio del fondo sociale vedove e orfani. La festa si svolgerà nel Ristorante Berger, sotto il Castello.

L'inaugurazione della nuova Pescheria

Senza solennità, senza cerimonie di sorta, la nuova pescheria è stata aperta ieri al pubblico. Già intorno alle 5 della mattina, parecchi curiosi gironzavano intorno al magnifico nuovo mercato del pesce, ripromettendosi di assistere all'arrivo dei primi pescatori e all'apertura dei cancelli. Dopo le 6 s'accostarono alla banchina due barche di pescatori chioggiotti, «Giuseppina B.» e «Luigino B.», con parecchio pesce di varie qualità, che fu il primo giunto alla nuova pescheria. Intanto dall'accesso dell'edificio che guarda verso Sant'Andrea, i pescatori entravano alla spicciolata. Alle 7 precise i cancelli furono aperti, e un flotto di pubblico che s'era andato addensando sulla via, entrò nell'immensa aula, facendola echeggiare di esclamazioni ammirative e di vivaci commenti. In breve il vocio dei visitatori si confuse ai richiami dei primi venditori.

L'uno dopo l'altro i pescatori s'insediavano ai loro posti, i più inaugurando per l'occasione mastelli nuovi. L'assegnazione dei posti provocò una breve discussione fra i pescivendoli e il commissario superiore, signor Romano Selva, per una questione di forma. Chiarito che si trattava di un malinteso, la piccola vertenza fu appianata con soddisfazione di tutti. Furono fino a ieri assegnati: 7 posti per la vendita del baccalà, 7 per la vendita dei crostacei, 44 fissi per i pescivendoli; 12 altri posti saranno da sorteggiarsi giornalmente fra i pescatori.

In generale, quella di ieri non fu una giornata particolarmente ricca di pesce. Furono portati nella nuova pescheria 4065 chilogrammi, dei quali 2700 nella mattina. Era pesce venuto da Chioggia, da Venezia, da Grado, da Isola e in parte dal nostro porto: sardelle, tonno, volpine, dentali, seppie, «guati» gialli, barboni, sgombri, torpedini ecc. I prezzi erano normali.

Se l'affluenza dei compratori fu piuttosto limitata, numerosissima fu invece quella dei visitatori, che a tutte le ore del giorno giravano in lungo e in largo la colossale aula della vendita del pesce, ammirando e commentando con soddisfazione. Verso le 9.30 comparve anche il Podestà avv. Valerio; si notarono inoltre fra gli intervenuti l'on. D'Osmo, l'assessore dott. Manzutto e numerosi consiglieri.

Si recò a vedere la sua bella opera compiuta anche l'ing. Giorgio Polli, al quale piovvero infinite congratulazioni per il magnifico edificio di cui ha arricchito la città.

Com'è noto, la nuova pescheria resterà aperta giornalmente dalle 6 alle 12 e dalle 3 alle 8 per i venditori; dalle 7 alle 12 e dalle 4 alle 8 per gli acquirenti.

I casi di vaiolo. - Quattro nuovi casi all'Ospedale infantile. Ieri - dopo parecchi giorni passati senza che nessun nuovo caso si avesse da segnalare - sono ammalati improvvisamente e davvero stranamente di vaiolo, quattro bambini accolti all'Ospedale infantile di via del Bosco N. 1. Sottoposti ad accurato esame, i casi furono regolarmente accertati, dopo di che i quattro piccoli malati furono isolati e trasportati d'urgenza all'Ospedale della Maddalena. Contemporaneamente il Fisicato civico dava sollecite e severe disposizioni perchè le due stanze - nelle quali a due a due erano già tutti i bimbi colpiti dal grave male - fossero evacuate e radicalmente disinfettate, perchè i bimbi già guariti o in via di guarigione all'Ospedaletto fossero licenziati (quattordici furono riconsegnati alle famiglie e due ancora febbricitanti portati all'Ospedale maggiore), perchè fosse sospesa l'accettazione di nuovi malati, perchè quelli rimasti all'Ospedaletto fossero sottoposti in contumacia per quattordici giorni, perchè fosse chiuso l'ambulatorio di via Pan-

filo Castaldi, tutti i piccoli malati e il personale fossero vaccinati e l'intero Ospedaletto fosse radicalmente disinfettato. Misure tutte che nel corso del pomeriggio furono scrupolosamente effettuate. Resta a vedere come i quattro bimbi abbiano potuto contrarre il male all'Ospedaletto. E' un mistero che i medici finora non sono riusciti a spiegarsi, tanto più che tre dei piccini si trovavano all'Ospedale infantile da oltre venti giorni, mentre il quarto vi si trovava dallo scorso febbraio.

Dall'Ospedale della Maddalena abbiamo poi queste notizie sui malati colà in cura: la bambina Laura Dubini, figlia del povero gasista morto di vaiolo due settimane or sono e caduta ammalata insieme al fratellino Aurelio mentre si trovava in contumacia alla Maddalena, è aggravata; è stato accertato che ha il cosidetto vaiolo confluente. Il piccolo Aurelio invece non è peggiorato. Quanto al Ghersel e al Lucchi caduti malati la scorsa settimana, sono talmente avviati verso la guarigione, chè quanto prima lasceranno l'Ospedale.

Per le provenienze da Cattaro. In seguito alla recente e lodevole disposizione emanata dall'autorità sanitaria marittima che tutti i navigli provenienti da Cattaro siano assoggettati a visita medica, anche ieri, come già sabato scorso, il lloydiano celere da Cattaro «Principe Hohenlohe», arrivato qui poco dopo le 4 pom. e ancoratosi al largo fra la diga e il molo della Sanità, ebbe a bordo la visita della commissione medico-portuale. I passeggeri provenienti dalle Bocche di Cattaro, fra i quali si trovavano circa 350 soldati di riserva mandati in congedo, furono tutti visitati, e, constatato che tutti godevano ottima salute, il «Principe Hohenlohe» fu ammesso a libera pratica e alle 5.45 si ormeggiava al molo della Sanità.

Alcuni forestieri giunti col «Principe Hohenlohe» venuti ai nostri uffici ci fecero rilevare di aver perduto, con la passata visita, la possibilità di prendere i treni in coincidenza o di passare in città un po' di tempo, prima di partire. Pur riconoscendo la necessità di tutelare rigorosamente la salute pubblica, ci fecero osservare che, ad evitare la perdita di quel paio d'ore nel nostro porto, l'autorità sanitaria provinciale si potrebbe forse accordare con l'autorità sanitaria marittima, e, mandando nei giorni degli arrivi (lunedì, giovedì e sabato) uno o due dei loro medici a Pola, far sì che la visita - certo con maggior comodità e, quindi, efficacia - venisse da loro effettuata dopo la toccata di Pola, nel tragitto fino a Trieste. Qui la commissione prenderebbe atto semplicemente del risultato delle osservazioni fatte; ed il piroscafo potrebbe filar diritto al posto d'ormeggio e sbarcare i passeggeri, senz'alcun ritardo. Giriamo l'osservazione e il desiderio a chi spetta.

I drammi dei bassi fondi

„Toni piccolo" si è costituito

Nella cronaca del 6 e del 7 corr. abbiamo diffusamente raccontato il fatto. La notte del 5, verso le 11, la ventitreenne Cornelia Micolini, abitante in via di Sporcavilla N. 2, durante il sonno, veniva deturpata con ua rasoiata lunga 16 centimetri, che dall'orecchio sinistro andava fino alla bocca. Portata all'Ospedale e accolta nel decimo riparto, al giudice che s'era recato a interrogarla ella narrò d'essere stata ferita da un uomo, certo «Toni piccolo», col quale aveva passata la giornata, sfuggendogli a sera con la sua amica Bonifacio detta «Flon-Flon».

Le ricerche di quest'individuo, fuggito subito dopo il fatto, furono affidate agli organi di p. s. di via della Muda vecchia; ma per molti giorni non si approdò a nulla, anche perchè non si conosceva il vero nome del ricercato. Finalmente ieri l'altro l'ispettore degli agenti Cigoi seppe in via confidenziale che «Toni piccolo» non era altri che Antonio Zegler fu Antonio, di 29 anni, da Gabroviz, pertinente a Trieste, di professione carbonaio, individuo che aveva dato molte volte da fare all'autorità. Lo Zegler, saputo che alla polizia si sapeva ormai il suo vero essere, l'altra sera venne fuori dal luogo ove si teneva nascosto e si recò all'ispettorato di p. s. in via Nicolò Machiavelli, ove presentatosi all'ispettore Remez, disse:

— Son mi «Toni piccolo», la me arresti.

— Oh! Zegler! E' lei? Dove si era nascosto tutti questi giorni?

— Ah! questo po' no posso dirghe; credevo che no i savarà come che me ciamo e speravo de farla franca; ma adesso i me ga dito che la polizia sa el mio nome e me costituisso perchè la mia colpa no xe tanto grave.

— Bene - rispose l'ispettore - ora vada a dormire nello stanzone e domani verrà interrogato.

Ieri mattina infatti lo Zegler veniva scortato al commissariato di via della Muda vecchia ove venne assunto a verbale dall'ufficiale Zafutta. Egli dichiarò di aver ferito la Micolini ma con un temperino, non con il rasoio. Negò d'aver trovata la Micolini a letto e d'averla ferita mentre dormiva.

— Mi - aggiunse - son sta tuto el giorno con ela e con la mula «Flon-Flon» (al secolo Guglielmina Bonifacio) e se gavemo remenado per diversi locai. Quando le me ga lassado, dopo le diese, me go inacorto che me mancava l'orloio e diese corone. Savendo che la Micolini e la «Flon-Flon» le dormiva insieme son andà in casa, go trovà la porta averta e la Micolini sola in leto; la go sveiada e ghe go domandà l'orloio e le diese corone. La me ga risposto che bazilo, che son imbriago... Infati iero abastanza bevudo: alora no go capì più gnente, go ciolto fora el britulin e ghe go dà; ma no savevo de farghe tanto mal; e se me go sconto xe sta per el rimorso....

— Dove si trovava in questi giorni?

— Sconto; ma no posso dir de chi.

— E che intenzioni aveva conducendo a mangiare e bere la Bonifacio e la Micolini?

— Eh, volevo una compagnia per la note e inveze le me ga spoià.

— Qual'era il valore dell'orologio che le venne a mancare?

— Sete, oto corone el valeva; ma no me ga tanto dispiasso per quel quanto che le me ga portà via le diese corone che me gavaria servì per la fraiada, quela note.

— Lei dice che al momento del fatto era ubriaco?

— Pien iero, sior comissario; pien come un ovo.

Terminato l'interrogatorio, lo Zegler venne passato agli arresti ai «Gesuiti» e messo a disposizione del giudice istruttore che ha già avviato il processo contro di lui per il crimine di grave lesione corporale, con deturpazione permanente. Sicchè egli dovrà rispondere innanzi ai giurati.

Grave ferimento in una liquoreria

Iersera verso le 6.30, nella liquoreria di Anna ved. Gaio, in piazza della Barriera vecchia N. 7, due individui vennero a diverbio. Poco dopo uno di essi si allontanava precipitosamente, mentre l'altro, correndogli dietro, gli gridava: «Vigliaco, assassin!». Ma, fatto un breve tratto di strada, stramazzava al suolo, mentre dal ventre il sangue gli usciva a fiotti. Due guardie municipali accorsero a sollevarlo e, adagiatolo in una vettura, lo accompagnarono all'Ospedale. Qui fu subito ricoverato nell'ambulatorio e i medici gli constatavano una ferita triangolare alla regione inguinale sinistra penetrante in cavità. Prestategli perciò le cure più urgenti, lo ricoveravano nel quarto riparto, riservandosi di operarlo più tardi.

Il ferito è Antonio Naglich fu Antonio, di 24 anni, da Trieste, fabbro. Interrogato dal concepista di polizia dott. Freiberger, il Naglich si rifiutò recisamente di fare il nome del suo feritore.

— Questo xe afar mio! Mi no digo chi che xe. Me distrigherò ben mi co' vegno fora.

Altro non volle dire neanche al giudice istruttore dott. Ianchi, che comparve più tardi all'Ospedale.

Coloro che, nella liquoreria, erano stati presenti al ferimento, non seppero o non vollero neanche essi dire chi era stato a colpire il Naglich. Si limitarono soltanto a raccontare che tanto il Naglich quanto il suo avversario erano ubriachi e che il ferimento s'era svolto fulmineamente, dopodichè il feritore era fuggito. Pare, per altro, che la polizia sia sulle tracce del sanguinario, avendone i connotati.

Lo stato del Naglich, per quanto grave, non è disperato.

L'arresto d'un anarchico ritenuto pericoloso. Nel 1898, Bernardo Juris, da Venezia, fece parlare di sè parecchio la cronaca locale. Bandito dall'Austria come anarchico, di lui non si seppe più niente. Salta fuori oggi, a tanti anni di distanza, qualcosa sul conto suo.

L'altra sera, un uomo dai capelli che incominciavano a sentir il grigio e vestito con una certa eleganza, entrato nell'osteria «Al Buffalo Bill», in via della Barriera vecchia N. 35, mangiava e beveva e, pagato il conto, se ne andava... portandosi in tasca quattro uova sode che non erano comprese nel conto. La padrona del locale, accortasene, gli corse dietro e, adocchiata una guardia, la invitò a fermarlo. Il signore si fermò, chiese scusa, dicendo di essere molto distratto, pagò le uova, e féce per andarsene; ma due agenti di p. s. - Viciar e Automi - che s'erano avvicinati, lo interrogarono per sapere chi fosse e, visto che s'imbarazzava, lo scortarono al Commissariato di via dei Bachi. Là l'arrestato sostenne di essere Luciano Lucco, di 35 anni, negoziante, da Venezia; d'essere venuto in giornata a Trieste con l'idea di aprire un deposito di biciclette a rate, e di attendere, per farlo, 14.000 lire, che gli sarebbero state spedite da certo Ugo Gaudenzi, di Ravenna. Aggiunse che a Venezia aveva già un gran deposito di biciclette, in calle Barnalis N. 2871.

Tutto questo, che non era molto verosimile, fu detto, in tale tono e con tanta furia che... non persuase affatto. Perquisito, il... negoziante di biciclette a rate fu trovato in possesso di pochissimi quattrini, mentre, invece, aveva le tasche piene di oggetti disparatissimi: parecchie medaglie, una bussola, due coltelli, una tabacchiera d'argento con iniziali diverse dalle sue, una tenaglia da dentista, due orologi e due «notes». Fu allora passato nella vicina stanza degli arresti, mentre l'impiegato si diede a scorrere le annotazioni dei due libriccini. Dall'insieme delle stesse il funzionario ritenne di doversi trattare dell'anarchico Juris: e chiamatolo di nuovo a sè, lo investì:

— Lei non è affatto Lucco, come ha voluto dare ad intendere. Lei è Juris; Bernardo Juris.

L'interpellato fece l'allocco; ma, quando vide che il funzionario s'era cacciato in capo ch'egli fosse Juris e minacciava di tenerlo in carcere fino a quando non fossero venute le informazioni che avrebbe chieste fuori, cambiò tattica e confessò:

— Sì, sono proprio Bernardo Juris, e sono bandito da Trieste per le mie idee anarchiche.

— Scusi; prima ha detto anche che ha un'azienda a Venezia. E' vero? Dove si trova questo suo negozio?

— In campo S. Pantaleone; e ho una sostanza di oltre 30.000 lire.

— Vedremo. Intanto dei passerà alle carceri.

La Polizia si mise in comunicazione con Venezia; e due ore dopo venne la risposta: «Il Juris è un anarchico pericoloso; non possiede nulla».

Il Juris ora deve rispondere al Tribunale delle contravvenzioni di truffa, falsa notifica e di bando. Si fanno, poi, indagini per sapere ove abbia preso i vari eterogenei oggetti trovatigli indosso.

La buttacarte che distrugge la pace di una famiglia! Ieri mattina si presentò al commissariato di via dei Bachi una donna che, struggendosi in lagrime, chiese di fare una denuncia. Quando fu il suo turno, potè entrare nella stanza dell'impiegato d'ispezione e, allora, raccontò:

— Mi chiamo Anna Toncich, ho 44 anni ed abito in via S. Ermacora N. 3. Mio marito Emilio, che una volta mi amava perdutamente e voleva un gran bene ai figli, negli ultimi tempi si cambiò del tutto. Veniva a casa sempre iroso e stizzito; per un nonnulla faceva sgarbi e gridava; mi accusava d'essergli infedele e d'aver ben due amanti; mi percuoteva... Sapendo di non aver alcuna colpa, tentai di ricondurlo a me con le buone maniere, cercando di fargli comprendere i suoi torti. Inutilmente. Ogni notte erano legnate e parolacce. Non potendone più, l'altra notte mi gettai con i bambini alle sue ginocchia e lo scongiurai di dirmi almeno chi era stato l'infame che lo aveva messo su contro di me, che mi aveva dipinta come un'adultera. Sulle prime egli resistette; ma, poi, vinto dai miei pianti, finì col dirmi che era stato... da una buttacarte e che questa, leggendo l'oroscopo, gli aveva detto che aveva ben due uomini con i quali lo avevo tradito e lo tradivo. Capisce? Per una donnaccia, truffaldina io, disgraziata, avevo sofferto e soffrivo tutte le pene dell'inferno! Per una donnaccia truffaldina la mia pace domestica era così distrutta! Ora, perchè non si ripeta il caso in danno di qualche disgraziata, invoco l'intervento dell'autorità. La rovina-famiglie si chiama Elena Sonz e abita in via Vittorio Alfieri N. 10, primo piano, porta N. 8.

La denuncia della disgraziata donna fu assunta a verbale e poi passata alla Procura di Stato.

Echi del ferimento dell'altra notte. Giulia Schürz, quella vestale che l'altra notte rimase ferita da un soldato nella casa al N. 1 di via San Filippo, va migliorando. La lesione, per sè stessa non grave, non dà motivo d'apprensione. Il soldato - che è un ungherese appartenente al 32.o reggimento di fanteria - trovasi agli arresti di guarnigione. Interrogato, egli si giustificò dicendo di aver colpito la Schürz non con la baionetta, ma con un coltello, e in isbaglio, avendo mirato all'amante della Schürz, il cameriere Kleinhammer, che, intervenendo gratuitamente in una contesa sorta fra lui e la donna, lo aveva ingiuriato. Anche il Kleinhammer, nella rissa, riportò leggere ferite alle mani.

Le revolverate di Campo San Giacomo e quel che dice il ferito. Attilio Verzegnassi, il giovanotto che sabato rimase ferito da una revolverata sparatagli dal bandaio Antonio Giaschi, dinanzi alla trattoria «Ai soci» in Campo San Giacomo, venuto ieri ai nostri uffici ci pregò di rilevare che più volte cacciò la Anna Giaschi che continuamente andava a cercarlo nella sua abitazione; e, inoltre, che, durante il servizio militare, non ebbe dalla Giaschi stessa nessun importo di denaro. Il Verzegnassi aggiunse che è bensì padre di una bambina, ma che non fu mai ammogliato.

Questa mattina il Verzegnassi entrerà all'Ospedale per essere sottoposto ai raggi Röntgen, dubitandosi che la palla che lo colpì alla schiena si sia internata fra le costole.

Fuochetto. Ieri sera poco prima delle 8 veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili di un incendio che era scoppiato in un quartiere della casa al N. 10 di via di Torre bianca. Sul luogo si recarono i vigili con due carri dell'appostamento principale e uno dell'appostamento N. 2, al comando del ten. Uxa. Fu rilevato che il fuoco si era manifestato per causa ignota in uno stanzino del quartiere abitato dalla signora Maria ved. Suttina. Andarono distrutti due letti e vari effetti di vestiario che erano contenuti in parecchie scatole. Il danno, coperto d'assicurazione, supera le 500 corone.

L'opera di estinzione e di sgombero durò circa un'ora.

Un nuovo genere di furto. Ieri l'altro verso le 4.30 pom., una guardia di p. s. mentre transitava per il vecchio Punto franco, innanzi il magazzino N. 3, s'accorse di due individui che, in aria sospettosa, stavano.... lavorando vicino a una delle porte del magazzino. Senza farsi scorgere, il funzionario si pose in agguato e vide così che, sollevando uno dei battenti, con uno «zampino», i due estraevano dal magazzino del caffè. Senza por tempo in mezzo, la guardia si recò a chiamare un collega, e i due, che avevano già raggranellati oltre quattro chilogrammi di caffè, e lo tenevano indosso, vennero arrestati.

Si assodò poi che erano stati tagliati due sacchi di caffè che si trovavano in vicinanza della porta. I due, che si qualificarono per Giuseppe Valentich, di 29 anni, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, e Antonio Diana, di 28 anni, abitante in via S. Maurizio N. 1, negarono tutto e dissero che, passando per di là, avevano veduto uscire dal magazzino un po' di caffè e lo avevano raccolto. Furono deferiti al Giudizio.

L'arresto d'uno spogliatore di tombe. Da circa un mese, alla direzione del cimitero di S. Anna pervenivano frequenti denuncie di piccoli furti di ornamenti di tombe. Le denuncie venivano di volta in volta comunicate al commissariato del rione e venivano pure fatte indagini, ma senza alcun effetto. Le guardie di servizio nel cimitero e fuori furono incaricate d'intensificare la loro sorveglianza.

L'altra mattina verso le 11, la guardia municipale Carlo Palmer, che si trovava nell'interno del camposanto, notò un giovanotto sulla trentina, male in arnese, che camminava impacciato e come sospettoso, tenendo qualche cosa sotto la giacca.

Il funzionario gli si avvicinò; ma il tizio non appena l'ebbe visto, si mise a correre. Il Palmer lo inseguì e stava per raggiungerlo, quando lo sconosciuto gettò a terra un oggetto di bronzo. La guardia lo inseguì, allora, con maggior accanimento, ma lo vide scavalcare il muricciuolo della rotonda che separa il cimitero dalla via superiore e, oltrepassata la via, gettarsi alla campagna, facendo così perdere le sue traccie. La guardia tornò, allora, sui suoi passi e constatò che il pezzo di bronzo abbandonato dal giovanotto era stato staccato da una vicina tomba. Telefonò, pertanto, subito al commissariato, dando notizia del fatto e comunicando i connotati del giovane, che era certamente un ladro. Poco dopo gli agenti riuscivano ad arrestarlo: Era il bracciante Romano Bastianon, di 29 anni, nato a Trieste e pertinente a Venezia, già sfrattato dalla nostra città perchè più volte condannato per furto. Interrogato, egli negò l'addebito fattogli, ma, posto a confronto con la guardia municipale, terminò col confessare che sua intenzione era di asportare il pezzo di bronzo.

Fino ad ora denunciarono furti le famiglie Reinelt, Rossi, Forlich, Bartoli, Gasparini e Scarpa.

Derubato mentre voleva salire sul tram. Pietro Semenzati, abitante in via Ugo Foscolo N. 46, ierlaltro denunciò al commissariato di via dei Bachi che mentre voleva salire sul tramway di S. Sabba, in via Silvio Pellico, avvertì come uno strappo, ma non vi abbadò, ma poi, quando fu nel carrozzone, s'accorse che era stato derubato del portafoglio contenente 255 corone. I suoi sospetti caddero su un giovanotto sui 20 anni che faceva ai pugni per entrare sulla piattaforma del tramway e che poi invece si allontanò.

Smarrita, o rubata? - La sparizione di una borsetta. La signora Ida Verbeger, abitante in via Chiozza N. 3, ieri nel discendere da una carrozzone del tramway col quale si era recata a S. Anna, non s'accorse di non aver più la borsetta nella quale, oltre alle chiavi di casa, aveva 40 corone. Ogni ricerca fatta nel carrozzone riuscì inutile, sicchè la signora, dubitando di essere stata vittima di qualche ladro, partecipò la cosa alla polizia, la quale avviò indagini.

Furti con iscasso. Quando Maria Acquarolli, abitante in via Dante Alighieri N. 3, fece ritorno nel proprio appartamento verso le 3 pom. dopo esservi uscita alle 8 del mattino - trovò sforzato un cassetto e constatò che vi mancava un paio di orecchini d'oro con perle del valore di 40 corone. Inoltre era scomparsa una banconota da 10 corone che ella teneva in una scatoletta. Il furto fu denunciato al commissariato del quartiere.

★ Giovanni Alzetta, proprietario della liquoreria in via Arcata N. 16 e abitante al terzo piano della stessa casa, l'altra sera uscì di casa alle 9 e quando vi rientrò, alle 10.30, trovò la porta aperta e l'appartamento a soqquadro. I cassetti dell'armadio erano aperti; la roba gettata qua e là alla rinfusa. Un piccolo inventario bastò per accertare che erano stati rubati un oriuolo d'oro a doppia cassa del valore di cor. 90, una spilla d'oro con sette brillanti e un rubino del valore di cor. 160, e un anello d'oro con diamanti del valore di cor. 30. Dei ladri nessuna traccia; ma, a quanto pare, devono conoscere bene le abitudini dell'Alzetta e della sua famiglia.

Un carro di lavandaie rovesciato da un carro del Macello. Erano circa le 5 e mezzo pom. di ieri. Un carro di quelli a tavolato carico d'involti di biancheria, sui quali s'erano appollaiate una quindicina di lavandaie, discendeva dalla città ed era giunto in prossimità della trattoria «Subieta», quando dal Macello scese un carro carico di carne diretto in città. Il conduttore di questo non avendo ben calcolato la distanza fra i due veicoli, andò a cozzare col suo carro pesante contro il carro delle lavandaie, urtandolo con tal forza da rovesciarlo.

Le povere lavandaie furono lanciate a terra. Accadde una scena difficile a descrivere. Urla, grida d'aiuto, pianti, imprecazioni...

Le povere lavandaie, un po' aiutandosi fra loro, un po' aiutate dalla gente accorsa, si rialzarono. Soltanto due di loro, peraltro, avevano riportato ferite nella caduta. Una, Maria Furlanich, di 16 anni, abitante a S. M. M. inf., aveva riportata una ferita al cubito destro; e l'altra, Maria Calcich, di 11 anni, una ferita lacera contusa dal mento alla bocca e contusioni all'addome.

Dopo medicate sul luogo, le due ragazze potettero andarsene alle proprie case.

Il conduttore del carro del Macello, appena avvenuto l'urto ed il rovesciamento, sferzò i cavalli e s'allontanò di corsa; e, per quante ricerche abbia fatto una guardia accorsa, non si potè sapere chi esso sia.

Un carro contro un carrozzone del tramway. Ieri mattina poco prima delle 10 e mezzo, nel primo tratto della Galleria di Montuzza, un carro cozzò contro un carrozzone del tramway. Questo rimase leggermente danneggiato nella parte esterna della piattaforma e lungo il fianco sinistro.

Una guardia di p. s. prese nota dell'incidente.

Assalto epilettico. - Grave caduta. Il bracciante Francesco Koss, d'anni 27, abitante a Dolina 154, occupato alla fabbrica di asfalti Panfilli, ieri mattina alle 6, come il solito si mise in cammino verso la fabbrica, per recarsi al lavoro.

Poco prima d'arrivare a S. Sabba, stanco di camminare con quell'aria afosa che c'era, vedendo che s'avvicinava un carretto tirato da un cavallo, che seguiva la medesima strada, domandò alla conduttrice, una donna sulla cinquantina, il permesso di prender posto sul veicolo, e a questo desiderio ella ben volentieri accondiscese. Prese posto a fianco di lei, sul sedile in testa del carretto, e conversando, mentre il cavallo trottava, s'avvicinavano a S. Sabba. Improvvisamente, davanti le case comunali, proprio vicino la casa portante il N. 302, il povero Koss, in seguito ad un assalto di epilessia, cadde dalla parte sinistra del carretto, battendo la faccia a terra.

La donna al primo momento, rimase sbigottita, vedendo sangue, poi diede in pianto ed urla. In aiuto del caduto che si dibatteva, accorse la portinaia della casa, Maria Pisan e altre persone, che non appena calmatosi lo sollevarono e lo misero a giacere presso una scaletta che conduce alle case suddette. Una guardia sopraggiunta subito dopo, telefonò alla Guardia medica e il dottore accorso, constatò che il Koss, che non si era ancora rimesso dall'assalto epilettico, aveva riportato, nella caduta una frattura al mento, alcune contusioni alla faccia ed al ginocchio destro. Gli prestò le prime cure e lo fece poi trasportare all'Ospedale. Il suo stato è alquanto grave.

Rissa e ferimento. Ierlaltro poco dopo l'una pom. due braccianti, Risto Aicin, di 28 anni, da Saicovich (Bosnia), abitante in Rozzol-Molin a vento N. 61 e Basso Juriv, pure di 28 anni, abitante in Rozzol-Molin a vento, venuti a diverbio dopo essersi reciprocamente ingiuriati, vennero alle mani e si percossero. Chi ebbe la peggio fu il Juriv che fu colpito al capo con un sasso. Il Juriv dovette ricorrere alle cure d'un medico, l'Aicin fu tratto in arresto e deferito al Giudizio penale.

★ Ierlaltro verso le 4 pom. nella cucina economica di Giovanni Zobe, in via Casimiro Donadoni, il giornaliero Giuseppe Munik, di 33 anni, importunava gli avventori del locale. Lo Zobez lo ammonì più volte inutilmente, finchè a un certo punto, impazientito, lo spinse verso la porta ma il Munik oppose viva resistenza. Il proprietario allora diede di piglio ad una spranga di ferro e colpì al capo il violento in modo da cagionargli una ferita che l'obbligò a ricorrere alla Guardia medica. Lo Zobez fu accompagnato all'ispettorato di via Pasquale Revoltella e poi al commissariato di via dei Bachi ove dopo assunto a verbale fu rilasciato in libertà.

Fra amiche. - Due sottane e una blusa. Teresa Hrobatich, abitante in via del Molino a vento N. 53, dava qualche volta ospitalità ad una sua amica, Margherita Oblait, di 16 anni, giornaliera, abitante in via Cristoforo Belli N. 49. Una ventina di giorni fa la Hrobatich constatò la mancanza di una sottana che teneva rinchiusa in un armadio. Chi poteva averla presa? Nei giorni seguenti le sparizioni continuarono: prima una camicia, più tardi una blusa, un'altra sottana e qualche altro indumento ancora. Stanca di tanti ammanchi decise di vigilare; fatica sprecata, però, glie lo disse anche la Oblait.

L'altro ieri questa si recò in casa della Oblait per trovarla; non c'era e decise di attenderla. Entrata nella stanza occupata dall'amica, fu quanto mai sorpresa di trovare, appese ad un attaccapanni, due delle sue sottane! Cercò, allora, fra gli altri indumenti colà appesi e vi rinvenne anche la blusa!

Si recò, allora, all'ispettorato del rione e la Oblait poco dopo veniva arrestata. Interrogata, questa sostenne che i vari effetti le erano stati regalati dalla amica. La trovata era buona, ma non passò per tale e la Oblait finì in via Tigor.

Per malizioso danneggiamento. Maurizio M., di 22 anni, operaio, abitante in via del Salice, fu arrestato l'altra sera perchè nella liquoreria di Anna ved. Gaio, in piazza della Barriera vecchia N. 7, aveva spezzato maliziosamente una lastra del valore di cor. 1.40. Si dovette legarlo all'ispettorato perchè voleva rompere tutto. Il M. era ubriaco e quando ieri mattina si svegliò dichiarò d'esser pentito del male commesso e fu rilasciato, salvo a subire le disposizioni di legge.

Atterrati dall'automobile. Ieri l'altro verso le 4, in via della Barriera vecchia, la domestica Adele Miecus, di 19 anni, mentre imboccava la via della Madonnina, ove abita al N. 8, venne atterrata da un'automobile e riportò lievi escoriazioni che le furono medicate nella farmacia Picciola. Da testimonianze assunte sembra che il conduttore della automobile, Stefano Toman, non abbia colpa dell'accaduto.

L'altra sera verso le 10, in piazza Carlo Goldoni, una automobile guidata da Pietro Reggio, di 16 anni, che giungeva di corsa dalla via Silvio Pellico, non fece in tempo a scansare una bambina che di là passava e la atterrò. La bambina, Angelina Ferluga, di 6 anni e mezzo, abitan-

COMUNICATI*)

Al chiarissimo **dott. Gino Stock**, che con sollecite e disinteressate cure, con rara abnegazione ed affetto, prestò al mio povero fratello conforto ed assistenza, tanto durante la sua lunga malattia, che negli ultimi istanti, il sottoscritto esprime, con questo mezzo, anche a nome della famiglia dell'estinto, i sensi della più viva riconoscenza.

Trieste, 11 agosto 1913.

FRANCESCO CAMERINI.

Non trovo parole sufficenti per ringraziare dal profondo del cuore l'esimio medico signor **Dr. Miro Mitrovich,** che con intelligenti, premurose e disinteressate cure, strappò da certa morte mia moglie MARIA.

Eterna sarà la mia gratitudine per il valente medico.

GIUSEPPE BATTARA.

Sentiamo il dovere di ringraziare l'egregio **dott. Giuseppe Umech,** che con le sue premurose cure seppe salvare da certa morte nostra figlia SILVANA.

Famiglia VALDEMARIN.

DAL SEMMERING

Mma. la principessa de Viggiano con famiglia da Roma, il conte de Schlippenbach, la contessa Genois, la baronessa Bleyleben, la baronessa Irene Zsivkovicz, madama Pareskevas Alessandra e madama Salvago Alessandra, sono arrivati al Semmering e scesi all'Hôtel Panhans per un lungo soggiorno.

Fr. Panhans, hôtelier.

AVVISO D'ASTA

Chi intendesse acquistare le merci e mobili di proprietà della Massa concursuale ARTURO MORTERRA, esistenti nel magazzino di Via delle Acque 7, è invitato a partecipare alla gara che si terrà nello studio del sottofirmato amministratore il giorno di **martedì 12 corr., alle ore 4 pom.**

L'offerta minima importa **corone 5500.—.**

Le condizioni di vendita, le merci da vendersi e il relativo inventario, possono ispezionarsi presso il sottoscritto

Avv. Dott. UGO TREVISINI
Via Nuova 11.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

te a Roiano, riuortò escoriazioni alle labbra, al ginocchio e alla schiena. Il Reggio fu assunto a verbale da una guardia presente al fatto e poi rilasciato. La bambina fu portata alla Guardia medica.

La disgrazia d'un marinaio. Ieri nel pomeriggio, avvertito telefonicamente dall'ufficio portuale del Punto franco, un dottore della Stazione di soccorso si recò a bordo del piroscafo «Marta Washington», ancorato dinanzi all'hangar N. 9. Il marinaio Simeone Papic, di 18 anni, mentre scendeva in macchina, era caduto dalla scaletta e aveva riportato la frattura del crure destro. Dopo le prime cure il Papic, con il carro ambulanza, venne trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nel quarto riparto.

Un occhio in pericolo. Ieri mattina, Carolina Schwarz, d'anni 22, abitante in via S. Cilino N. 388, accidentalmente si colpì con una forchetta all'occhio sinistro e riportò una ferita al bulbo che i medici dichiararono gravissima. La Schwarz fu accolta nel riparto oculistico.

Colpita con la pattumiera. Ieri nel pomeriggio si presentò alla Guardia medica Francesca Valcich, di 33 anni, portinaia della casa N. 8 in via Vittorio Alfieri, la quale aveva una ferita lacero-contusa al parietale destro. Mentre la si curava raccontò che trovate questioni con un'inquilina, era stata da questa colpita con la «scovazera».

Il fatto fu denunciato.

Grave caduta a San Sabba. Ieri verso l'una pom., volendo approfittare di un carro che usciva dal macello per venire in città, lo scorticatore Francesco Tomsich, di 52 anni, abitante in via S. Zenone N. 10, fece per saltare sul veicolo; ma prese male la misura della distanza e cadde a terra, riportando una forte contusione al costato destro con probabile frattura di qualche costola. Fu telefonato alla Guardia medica e con un'automobile si recò sul posto un dottore che, medicato il Tomsich, lo accompagnò, poi, all'Ospedale, ove fu accolto nel quarto riparto.

Per opera altrui. Michele Baitz, di 39 anni, guardia notturna, abitante a Scorcola-Coroneo N. 703, ieri si presentò alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare la distorsione del pollice destro. A quanto si comprese, la lesione era stata provocata da opera d'altri. Ebbe le cure necessarie.

★ Augusto Visentin, di 22 anni, calderaio, abitante in Rozzol N. 41, ieri notte si presentò alla Stazione di soccorso per farsi medicare alcune ferite lacero-contuse che aveva alla fronte, alla tempia ed all'occipite. Non volle dire il nome di chi lo aveva conciato a quel modo.

★ L'altra notte si presentarono all'«Igea» certi Giorgio Dourito, di 28 anni, abitante in via dei Vitelli N. 1, e Ruggero D'Aronzo, di 22 anni, abitante in via delle Settefontane N. 21. Il primo per essere medicato d'na ferita di taglio lunga dieci cent. alla guancia sinistra; ed il secondo di una consimile ferita lunga 6 cent., pure alla guancia sinistra. Raccontarono di aver riportato le suddette lesioni per mano altrui, ma non vollero palesare il nome del loro feritore.

Durante il lavoro. Antonio Krastich, di 27 anni, occupato ai Magazzini generali, abitante in via Cristoforo Colombo N. 7, ieri, mentre lavorava, colpitosi accidentalmente con un ferro al piede sinistro, riportò una ferita. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, gli prestò le cure opportune e poi lo fece accompagnare a casa.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a caduta ricorsero ieri alla Guardia medica: Bruna Cebulin, di 4 anni, abitante in via del Pozzo N. 4, con la distorsione della mano destra; Luigia Saxida, di 18 mesi, abitante in Guardiella N. 652, con la distorsione della spalla sinistra; Francesco Fuk, di 16 anni, fattorino telegrafico, abitante a Opicina N. 83, con una contusione ed escoriazioni alla gamba destra; Attilio Pagan, di 7 anni, abitante in via delle Acque N. 22, con una contusione al cubito sinistro; Tomaso Desenon, di 55 anni, marinaio, con una contusione al costato destro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Ermanno Fon, di 19 anni, studente, abitante in via dell'Olmo N. 19, per una ferita alla mano destra; Stanislao Petschnig, di 15 anni, apprendista, abitante al Serbatoio di Gretta N. 19, per una ferita di taglio all'indice destro; Antonio Torni, di 49 anni, cocchiere, abitante in via della Tesa N. 118, per una ferita lacera alla mano destra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Saverio Dragorovich, di 22 anni, abitante in via dei Capitelli N. 5, per una ferita all'indice destro; Giuseppe Salonicchio, di 36 anni, abitante in via del Volto N. 8, per una contusione al dorso del piede destro; Antonietta Simonsich, di 5 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 3, per una ferita al mento; Giovanna Ucovich, di 27 anni, abitante in via di Crosada N. 12, per una ferita alla mano sinistra; Bruna Pagan, di 5 anni, abitante in androna Gusion N. 4, per una ferita alla fronte; Federico Busalini, di 9 anni, abitante in via S. Filippo N. 3, per una ferita al piede sinistro; Stefania Urbanich, di 8 anni, abitante in via S. Lucia N. 18, per ustioni al piede destro; Bruna Stradiot, di 6 anni, abitante in via Sporcavilla N. 2, per una ferita alla fronte.

Corrispondenza aperta. *Salpetrière.* No, perchè l'esecutore testamentario abbisogna di speciale mandato per l'esazione di crediti dell'eredità. — *Bolognese.* Il palazzo Bevilacqua in via d'Azeglio a Bologna è di perfetta architettura toscana del rinascimento. E' anche per la ricchezza degli ornamenti, uno dei più bei palazzi della città. — *Chic.* Per l'amor di Dio! Ella mostra di giudicare le cose della vita in modo molto superficiale! O Ella va in villeggiatura per la salute dei Suoi bambini e per aver il piacere di contare alle Sue amiche che non è rimasta in città. Nel primo caso Svizzera o Carnia è tutt'uno, nel secondo, se vuol essere proprio originale, vada a villeggiare nelle isole Haiti o Figgi o al Capo di Buona Speranza. — *G. M. Amministratore.* Senza dubbio; nelle circostanze esposteci Ella può senz'altro chiedere il permesso di porto d'armi per un fucile da caccia. Tale permesso viene rilasciato in generale dall'autorità di polizia o dai capitanati distrettuali. Il bollo da applicarsi è di 2 corone ed il permesso è valido per tre anni. — *Codmio.* Non comprendiamo la domanda. La trisezione di un angolo, come da Lei espostaci, non è nulla di nuovo. — *Accademia.* Scriva direttamente alla Direzione dell'Accademia di commercio accludendo il francobollo per la risposta. — *Abbonata.* Nulla ci consta finora di ribassi ferroviari per il centenario del Boccaccio e Certaldo; riteniamo probabile che ribassi non si faranno. Il prezzo di passaggio da Portogruaro-Firenze è in II classe, treni diretti, di lire 28.55, in III di lire 18.40. — *L. S.* 1) Nessuna prescrizione di legge fissa quel termine così assolutamente com'Ella mostra di credere. 2) La questione è molto grave specialmente se la seduzione avvenne in seguito a promessa di matrimonio. Guardi i paragrafi 125, 126 e 127 del Codice penale. — *Tavolino.* Perchè quel tavolino a tre piedi ha saltato? Non avendo potuto esercitare un diretto controllo sul fatto, la macchinetta, senza pretendere di negarlo, si limita a rispondere: Il tavolino ha saltato perchè.... è stato fatto saltare. — *Imbarazzo 25.* Certo la limitazione, diremo così economica, delle 30 corone restringe di molto la possibilità della scelta. Ma, poichè si tratta di dare espressione a un sentimento gentile non è certo al valore commerciale del regalo che penserà chi lo riceve. Un bel mazzo di fiori freschi. — *Cassandra.* Per conoscere il valore attuale di quei biglietti si rivolga ad un cambiovalute. — *A. P. Villesse.* Guardi nel Bollettino delle Leggi provinciali i par. 14, 15 e 16 del Regolamento elettorale per la Dieta friulana del 1907. Potrà ordinare la puntata della traduzione italiana presso qualunque libraio. — *Italia.* Per saldare dei pezzi di alabastro si adopera una colla speciale: il cosidetto «Syndetikon» che troverà nelle drogherie. — *Tripolitania.* L'autorità politica provinciale nel vicino Regno d'Italia corrisponde alle Luogotenenze austriache è la prefettura. Ai Capitanati distrettuali corrispondono, abbenchè non in tutti i dettagli le sottoprefetture. — *Gottoso.* Scriva alla Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato a Venezia.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.1, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.5 - Oggi: Alta marea 8.12 ant. e 6.14 pom. Bassa marea 1.04 ant. e 1.09 pom.

Ogni giorno una. Letto in una 4.a pagina.

«Da vendere una bella campagna di lusso, tranquilla. Questa graziosa villetta è situata in un posto perfettamente isolato e lontano da strade e sentieri; vi si può godere del più completo riposo. La prova ne è, che i suoi quattro ultimi proprietari vi furono assassinati in pieno giorno senza che nessuno se ne fosse accorto».

TEATRI

Eden. Alle rappresentazioni di ieri accorse una folla di pubblico veramente grande ed il ventriloquo P. Carro, ch'è uno dei migliori del genere, ottenne un brillantissimo successo. Doveva pure debuttare la divetta italiana Amelia Miris, ma questa inviò all'ultimo momento un telegramma annunziante un'improvvisa indisposizione. La sostituirono gli eccellenti milanesi Zapp's, i quali conseguirono il solito successo. Anche il programma cinematografico fu gustato moltissimo.

Minimo. Nell'«Amoreto de Goldoni a Feltre» di Libero Pilotto debuttò il nuovo attore sig. Bernardo Paluello, che piacque per la recitazione sobria, piena di naturalezza, e fu applaudito assieme alle sig.ne Leon e Uggeri. Il Paluello disse poi con drammatica efficacia il vibrante monologo: «Lo sciopero dei fabbri» di Coppée.

Questa sera si rappresenterà: «Un matrimonio in tre», commedia brillante. Venerdì avrà luogo la serata d'onore della valente attrice Amalia Casilini con il seguente programma: «Le nozze d'oro» (nuova) di G. Sabalich di Zara e il «Casino di campagna» di Kotzebue. L'attrice sig.ra Casilini sosterrà le parti di vecchia zia, di una ciarliera, di una lavandaia piemontese e di una dama di compagnia francese.

SPETTACOLI D'OGGI

EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto militare.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

„Spoianegai"

La condanna dell'amante della sfregiata

Il fatto risale a molti mesi fa, e si svolse in un'osteria di Cresada. Il bracciante Angelo Lenardon, travatosi in buona compagnia, bevve fino lla sbornia e poi si distese a dormire, per smaltire la medesima. Di ciò approfittò il bracciante Enrico Stinco, ventiseienne, triestino, punito 43 volte per reati d'ogni genere e tuttora ricoverato alle carceri. Lo Stinco (che è l'amante di quella Micolini rimasta sfregiata da «Toni picolo») gli rovistò la tasche, traendone il portamonete, che conteneva un paio di corone; e stava per levargli l'orologio quando il dormiente si destò e saltò su d'un balzo. Ne sorse casa del diavolo; intervennero le guardie, e lo Stinco finì in prigione e, quindi, in Giudizio, a rispondere della contravvenzione di furto.

Al dibattimento tenuto qualche tempo fa, l'accusato si mantenne negativo, mentre il danneggiato confermò la sua accusa. Lo Stinco perciò fu condannato a 1 mese di arresto rigoroso. Contro questa sentenza egli ricorse, e ieri, il ricorso fu trattato al Tribunale provinciale, quale Senato di II istanza.

La sentenza del primo giudice fu confermata.

★ Corte: presidente il vice-pres. del Tribunale Clarici; giudici i cons. Andrich, Brelich, Pachor; P. M. il dott. Marinaz; senza difensore.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Tra i due litiganti....
il terzo perde la catena d'oro

Antonio Blasevich poteva l'altra sera ascoltare il consiglio dell'amico Giovanni Rugliancich! Ad immischiarsi negli affari degli altri ci si guadagna assai di rado; il più spesso, invece, ci si pente. E si pentì il Blasevich d'essersi intromesso tra Pietro Roncevich e Giacomo Perlain, che stavano azzuffandosi. Preso, infatti, per il petto dal Roncevich, si sentì dare un poderoso strappo al panciotto e, un istante dopo, notò la sparizione della sua bella catena d'oro e dell'orologio nuovo, che valevano circa 70 corone.

Strepitò il pover'uomo, e s'accanì a sua volta sul creduto ladro: sì che, sopraggiunte le guardie, tutti finirono in prigione Mentre, però, gli altri, dopo 24 ore venivano rilasciati, il Roncevich, imputato della contravvenzione di furto, veniva deferito al locale Giudizio distrettuale.

Al dibattimento di ieri, l'accusato si mantiene negativo; dice che il danneggiato era un po' brillo e che quelle sue robe gli devon esser cadute a terra nel trambusto. E conclude:

— Mi medemo digo che per barufa, per copamenti, son, sì; ma ladro po' no! Tuti i travestidi i me conossi. La se informi: E po' a lui, sior benedeto, lo go compagnà a casa tante volte imbriago batudo, e sempre ghe go rispetà la cadena e l'orloio.

Il danneggiato ed il teste Giovanni Rugliancich non possono accertare che a commettere il furto sia stato l'accusato. L'orologio mancò in quel frangente, ma può anche esser caduto a terra. Conoscono il Roncevich per un uomo onesto.

Il P. M. chiede l'applicazione della legge; mentre il difensore, rilevando che non una prova c'è a carico dell'accusato, ne domanda l'assoluzione.

Il giudice assolve.

★ Giud. distr. de Prati; P. M. il dott. Ceccoli; dif. il dott. Robba.

L'uomo disastro
Corre, corre.... in prigione

E' quasi mezzanotte. La guardia Benedetto Abram misura a passi radi e brevi, per l'ennesima volta, la via del Pane, semi-buia. Oh.... Un rumore di passi precipitati.... Perbacco! Un uomo che viene correndo a precipizio, senza cappello, con le vesti un po' in disordine, ansimando....

Il funzionario s'insospettisce e, tanto per non restar con le mani in mano, si accatta la briga della misteriosa avventura.

— Digo, paron! Ciaparè un rafredor a corer in quela maniera, senza capel, a ste ore....

L'altro si ferma di botto, spiacevolmente sorpreso:

— Ah!.... siora guardia! me treno par le corse! No la stia miga insospetar che scampo, siora guardia! Son un omo mi!

— Ah! mi gnanca no dubito ste robe! La vegni con mi che ghe procurarò un capel,

— Grazie, siora guardia, ma no posso acetar. Xe za tardi e devo finir el giro....

— Andemo, andemo: el sarà più curto stasera, ma sicuro almeno.

Volente o nolente, il.... corridore dovette seguire il funzionario e pernottare sul tavolazzo, fino a che si fossero fatte delle indagini a chiarire il mistero della corsa notturna.

Cercando per via del Pane, alla guardia non fu difficile trovar la ragione (e che buona ragione!) della «fuga» del suo uomo, il bracciante quarantasettenne Michele Bursich.

Giunse, dunque, la guardia alla porta dell'osteria «Alla bella Venezia», in quella via. La porta era aperta e dentro silenzio e buio....

Ecco l'oste, Giorgio Stanich, che viene accendendo un fiammifero:

— Oh siora guardia! La vegni dentro... La constati che disastro.... Poco fa iera qua un fachin che ga trovà de dir co' un suo compagno; i se pestava, svolava sedie....; no ghe so contar: tuto per aria. Mi vado per dividerli, e me guanto quasi una sediada in te 'l stomigo: se no la paro... Ma la guardi, disgrazia più terribile! Parando el colpo co' l brazzo, la sedia ga pestà ne le lume de gas e la le ga frantumade: in scuro semo restai, i aventori xe scampai senza pagar e anca lui el xe scampà, a rompicolo, senza capel....

Alla guardia.... saltò il cuore dalla gioia: era svelato il mistero....

E il Bursich finì ieri dinanzi ai giudici. Egli ricorda d'essere stato in un'osteria, d'aver bevuto e bevuto molto; ricorda ancora.... d'essere stato ubriaco; ma niente più.

Il danneggiato Stanich non sa per quali ragioni il Blasich sia venuto a lite con il compagno. Questi, nel trambusto, si eclissò senza farsi conoscere, nè fu più visto, ad ogni modo. Conferma l'accusa e protesta i danni subiti.

La guardia non sa se non d'aver arrestato l'accusato è d'aver assunta la denunci dello Stanich.

Il P. M. domanda l'applicazione della legge e il giudice condanna il Bursich a 24 ore d'arresto. Egli s'adatta.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. Pellegrini.

MARINA E NAVIGAZIONE

Le recenti costruzioni navali in Germania
Il „Vaterland"

Su questo colosso recentemente varato per l'"H. A. L." si hanno le seguenti notizie. Esso è lungo 905 piedi e mezzo, largo 100 ed alto 63 piedi fino al ponte principale. Avrà undici ponti ed il ponte principale sarà il sesto a partire dal basso. L'altezza dei fumaioli è di 197 piedi sul livello dell'acqua e quella degli alberi 240 piedi. Al momento del varo la nave pesava 32.000 tonnellate. L'apparato motore è a turbina e l'apparato generatore è costituito da caldaie a tubi d'acqua. Le quattro turbine per la marcia avanti possono essere mosse in serie o separatamente e la loro potenza contrattuale è di più di 61.000 cavalli a 180 giri al minuto. Il consumo giornaliero di carbone sarà di 900 tonnellate. La nave potrà trasportare 750 passeggeri di prima classe, 600 di seconda, 1050 di terza e 1900 emigranti. L'equipaggio è di 1200 persone compresi gli ufficiali e 340 fuochisti.

★ L'«Hamburg-Amerika» ha iniziato le pratiche per la costruzione, presso cantieri nord-americani, di sei piroscafi da 10.000 tonnellate, da costruirsi «non appena la compagnia sarà autorizzata dal Governo americano ad intraprendere il traffico costiero».

★ «Madeleine Rickmers», piroscafo varato nei cantieri del Weser per conto della «Rickmers Linie» di Amburgo. Capacità peso morto 6000 tonnellate.

★ La «Woermann Linie» ha ordinato ad Amburgo un cargoboat di 10.000 tonnellate.

★ Dai cantieri di Amburgo è stato varato il petroliero a motore «Wotan» costruito per conto della Compagnia tedesco-americana del petrolio. Dimensioni: $404 \times 52\frac{1}{2} \times 29\frac{1}{2}$ piedi; motore Diesel a quattro tempi e sei cilindri di 2000 cavalli; velocità 9½-10 nodi.

★ «Java», cargoboat di 12.300 tonnellate di capacità di trasporto, 153.51 per 15.93 per 12.34; illuminazione elettrica, camere refrigeranti ecc. Macchine a quadruplice di 5000 cavalli; 13 nodi e mezzo di velocità, quattro caldaie con 1200 metri quadrati di superficie di riscaldamento e tiraggio forzato.

★ «Valeria», varato dai cantieri Koch di Lubecca per conto dell'armatore Kirsten di Amburgo, 93 per 10.97 per 5.49; 2200 tonnellate peso morto; macchine da 800 cavalli e 10 nodi.

★ «Kiowa», petroliero di 7000 tonnellate costruito a Kiel per la Compagnia tedesco-americana del petrolio di Amburgo. E' l'ultimo di quattro petrolieri dello stesso tipo costruiti dalla stessa ditta per la medesima società.

★ «Tasmania», cargoboat di 1200 tonnellate, varato a Heusburg per la «Deutsche-Australische Ges.»

★ Dai cantieri Blohm e Woss è stato varato il grande bacino galleggiante di 40.000 tonnellate costruito per conto della marina da guerra germanica.

Il lungo viaggio di un veliero. Il comandante del bark italiano «Tripoli» cap. G. B. Vannini, arrivato qui da Alessandria in 37 giorni di viaggio, carico di ferro vecchio, riferisce che durante il viaggio incontrò continui cattivissimi tempi che oltre a ritardargli la navigazione, lo obbligarono a far getto di una parte del carico.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich» cap. G. Quarantotto da Venezia con 112 pass., «Princ. Hohenlohe» cap. M. A. Zadro da Cattaro e scali con 619 pass., «Semiramis» cap. P. Pavissich da Alessandria con 121 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand» cap. L. Marincovich da Venezia con 78 pass., «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 188 pass. l'altra sera e 227 ieri, «Carlo» cap. F. Sindich da Sebenico, «Titan» cap. A. Caligaris da Venezia, «Moravia» cap. G. Heller da Calcutta e Porto Said con 4 pass., «Zaton» cap. C. Kresteli da Bari e scali con 23 pass., «Matlecovitz» cap. A. Medanich da Mogador e Malta, «Tonci»

cap. G. Ferrari da Arsa, «Marta Washington» cap. Ettore Zar da Nuova York e Lussinpiccolo con 279 pass., «Kassa» cap. A. Kuretscha da Fiume, «Danubio D.» cap. N. Gamulin da Curzola e scali con 96 pass., «Iason D.» cap. C. Zadro da Metcovich e scali.

Il veliero italiano «S. Sebastiano» cap. Ant. Muti da Manfredonia.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd «Metcovich» per Venezia, «Saraievo» per Spizza. Il piroscafo inglese «Ultonia» per Fiume e Nuova York.

I piroscafi a.-u. «Laura» per Buenos Aires, «Argentina» e «Alice» per Nuova York.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Bellaura» partì il 3 da Sebenico per Alessandria, «Himalaia» arrivò il 9 a Nuova Orleans, «Federico Glavic» il 7 a Brema, «Anna Goich» atteso a Galatz, «Bosanca» carica a Barry per Trieste, «Aristea» partì il 10 da Hartlepool diretto a Trieste, «Chlumecky» passò Gibilterra ieri diretto ad Amburgo.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 10 da Tromsoe per il Capo Nord, «Cleopatra» proseguì l'8 da Aden per Suez, «Bar. Call» il 9 da Alessandria per Trieste.

Gorizia a Pietro Zorutti

Gorizia, 10. Lo stato d'animo creato nella nostra popolazione dal recente toglimento delle attribuzioni delegate al Comune rese meno vivace e meno entusiastico l'omaggio organizzato per oggi dalla Società d'abbellimento «Progresso» al massimo poeta vernacolo friulano Pietro Zorutti nel nostro giardino pubblico. Ad ogni modo, però, il pubblico intervenuto alla solennità fu numeroso e plaudente, e il concerto della Banda civica ,diretto dal concittadino m.o Penso, che sostituiva il m.o Bianchi, riscosse larghi applausi. Finito il concerto, fu tolto il drappo giallo-azzurro che copriva la bella corona in ferro battuto, pregiato lavoro dell'artista concittadino signor Cecuta, corona d'alloro con una targa su cui sta inciso: «A Pieri Zorut la soventut gurizana». Quindi, a nome delle signore goriziane, fu deposta, fra entusiastici applausi, a piedi del monumneto una ghirlanda di fiori freschi. Il ballo che doveva tenersi questa sera fu turbato da uno dei soliti violenti temporali.

Seduta del Consiglio comunale di Medea

Medea 10. Presenti 12 consigiieri sotto la direzione del podestà signor Vittorio conte Del Mestri questo Consiglio comunale tenne venerdì scorso ad ore 7.30 pom. l'annunciata seduta. Letti ed approvati senza eccezioni i P. V. delle sedute 26 maggio e 25 giugno a. c. il podestà presenta il conto consuntivo pro 1912 già esaminato dai revisori di conti on. cav. Emilio Franzoni, Francesco Stacul e Luigi Martinis che dalla riferta lo trovarono perfettamente giusto ed ordinato. Detto conto presentante i seguenti estremi: introito cor. 28.829.73; esito cor. 27.580.46; civanzo cor. 1249.27, venne ad unanimità approvato dal Consiglio. Si vota quindi la vendita della vecchia pompa incendi, non prima però di passare alla compera di una nuova.

★ La grandine di giovedì scorso arrecò gravissimi danni alle campagne di questo territorio comunale. L'uva, già tanto promettente ed abbondante, si calcola sia stata danneggiata per il 50%.

Al Consiglio comunale di Cherso

Cherso, 11. Iersera si tenne una seduta della nostra Rappresentanza comunale, sotto la presidenza del podestà ing. dott. Giusto Petris. V'intervennero 25 rappresentanti. Dopo la lettura dell'ultimo protocollo, approvato senza eccezioni, si fanno alcune comunicazioni ufficiose e si legge la relazione del revisore contabile provinciale Petronio, da cui emerge la critica situazione finanziaria del Comune, che richiede un radicale provvedimento. Al primo punto dell'ordine del giorno sta la nomina provvisoria del nuovo segretario comunale. Esposte chiaramente dal protocollista sig. A. Carvin le qualifiche degli undici concorrenti al posto suddetto, la Rappresentanza passa senz'altro alla votazione, e la nomina cadde sopra un concorrente concittadino, qui domiciliato. Invitata a esprimere il suo parere intorno alla nomina di un maestro di II categoria, la Rappresentanza decide di proporre il concorrente Luigi Malis, da più anni maestro alle nostre scuole. Il Consiglio è poi chiamto per la seconda volta dalla soprastante autorità scolastica a formulare con votazione separata la terna delle concorrenti a un posto di maestra di terza categoria. Proposta e approvata la votazione per ischede, la terna risulta composta nel seguente modo, analogamente al deliberato preso vari mesi or sono: 1. Quirina Cella, 2. Maria Chinchella, 3. Mercedes Chinchella.

Al terzo punto dell'ordine del giorno sta la rinnovazione e modificazione del contratto col medico comunale per i foresi, dott. Emilio Bressan. Dopo qualche discussione si approva di venire ad accordi col medico ed evitare possibilmente la sua rinunzia al posto, da anni lodevolmente coperto. Un'animata discussione s'impegna sulla conseguente proposta della Deputazione comunale di vendere la stanzia comun. di S. Vito, onde riparare alle disastrose condizioni della civica cassa. La Rappresentanza comunale, dichiaratasi recisamente contraria alla vendita, si passa ad esaurire gli altri punti, concernenti permessi di escavo, delimitazione di confini, licenze ecc. In fine della seduta, tra la sorpresa generale, il podestà, a nome della Deputazione, annunzia il proposito delle dimissioni in corpore. Il Consiglio, peraltro, mentre accetta le dimissioni del rappresentante sig. Alessio Duriava, aggravato da malattia, fa pressioni perchè l'egregio signor Podestà e la Deputazione vogliano recedere dal loro proposito ed evitare una crisi pericolosa al Comune. Ogni ulteriore deliberazione è rimandata a domani.

Anagramma

Dei *tutti*, quello lì! ma fa il piacere!
Dei *tutti* del suo dare e del suo avere!
Ma è un *inter*, quello là,
Che nemmeno sa intendere
Gli *inter* che altri gli fa.

Spiegazione del giuoco precedente:

BUCA. B. EST. BUCAREST.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa dell'11 agosto

TRIESTE. Napol. 19.10 a 19.20, Zecch. 11.42 a 11.47, Lire sterl. 24.07 a 24.14, Londra 24.16 a 24.24, Francia 95.60 a 96.—, Italia 93.15 a 93.45, Banconote ital. 93.15 a 94.—, Germania 118.— a 118.40, Banconote germ. 118.— a 118.40, Rend. austriaca in carta 82.15 a 82.55, Rendita ungherese in oro 4%, 102.75 a 102.95, Rendita austr. in cor. 82.15 a 82.55, Rend. ung. in cor. 82.20 a 82.60, Credit 627.— a 630. , Italiana 94.25 a 95.25, Staatsbahn 704.— a 710.—, Lombarde 127.— a 130.— ,Lotti turchi 229.— a 232.—

VIENNA Rendita aust. carta 82.35, Azioni Credit 628.—, Lloyd a. 578.—, Ferrov. dello Stato 706 50, Lombarde 128.50, Alpine 924.75, Lotti turchi 230.—, Chèques Parigi 95.79. calmo

MILANO. Cambio 102.66, Rendita 98.07, Meridionali 542.50, Mediterranee 298.—, Edison 640.—, Commerciali 570.50, Terni 1510.

PARIGI. Rendita francese 3%, 87.75, Rend. ital. 3 1/2% 95.55 , Rend. aust. oro 92 90, Rend. ungh. oro 4% 85 80 , Rend. spagnola 89.80, Cambio Londra 25.24, Rend. turca unif. 86.20, Azioni Banca ottom. 623.—, Rio Tinto 19.76, Lotti turchi --.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 134.—, Länderbank 549.—, Banca di Parigi 17.34 . Meridion. ital. —.—. calmo

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.90, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 92.70, Rendita ungh. oro 4% 85.90. Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 27.—, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.50, Parigi 81.02, Londra breve 20.46, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 168.12, Lotti turchi —.—, Rubli, in banconotte 214.85, Disconto Commandit 183.37. fiacco

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 86.—, Rendita austr. oro 92.20, Azioni Credit 198.40, Banca nazion. 147.80, Ferrate Stato 152.60, Lombarde 27.35, Cambio su Vienna 84.51, Londra breve 81.05, Parigi 20.46. staz.o

LONDRA. Consolidati 73 3/4, Lombarde 5 1/8, Argento 27 5/16, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 100—, Cambio su Vienna --.—, Sconto di piazza 3 7/8. fermo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 97—. Baltimore and Ohio 95 1/8. Canadà Pacific 219—. Chicago-Milwaukee and St. Paul 109 5/8. Missouri Pacific 33—. Northern Pacific 112 1/8. Pennsylvania 113 1/4. Philadelphia and Reading 160—, Southern Pacific 93—, Southern Railway Com. 25 1/4, Union Pacific Com. 153 3/8, Amalgamated Copper 72 3/4, Anaconda 36 1/2, U. S. Steel Corp. Com. 63 1/8. Tendenza fermiss.

Caffè. AMBURGO 11. (Chiusa). Santos good average p. settem. 46.25. per dicem. 47. , per marzo 47.75. per maggio 48.—. staz.o

NUOVA YORK 11. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per settem. 8.67, p. dicem. 9.01, per marzo 9.20, p. maggio 9.42.

Zucchero. AMBURGO 11. (Chiusa). Per agosto 9.35—, per settem. 9.40—, per ottobre 9.37 1/2, per novem. 9.37 1/2, per dicem. 9.45—, per genn. 9.50—. calmo

LONDRA 11. Java a scell. —.—, Rapo greggio a scell. 9 1/4. calmo

PARIGI 11. Greggio da 88% uso nuovo 26.50-36.— calmo, bianco per mese corr. 29 3/4, per settem. 29 7/8, per ottobre-genn. 30 1/4, per genn.-aprile 30 3/4, Raffin. 61.50 a 62.— calmo

Cotoni. LIVERPOOL 11. Mercato staz.o Vendite 7000, Importazione —.—. Merce americana a consegna da qui a unque porto L. M. C. agosto 6.15, agosto-settem 6.07, settem.-ottobre 5.98, ottobre-novembre 5.94, novembre-dicembre 5.89, dicem.-gennaio 5.89, gennaio-febbr. 5.90, febbraio-marzo 5.92, marzo-aprile 5.93.

Metalli. LONDRA 11. Stagno (Straits) Apertura 189 3/4, Chiusa 189 1/4, Rame Chil. o Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 63 5/8, per 3 mesi 68 5/8.

Olio. PARIGI 11. Ravizzone per mese corr, 80.25, per settem 79.—, p. settem.-dicem. 78.25, per gennaio-aprile 78.25. calmo

Frumento. PARIGI 11. Mese corr. 27.70, per agosto 27.45, per settem-dicem. 27.45, per novem.-febbr. 27.40. debole

Farina. PARIGI 11. Fleurs de Paris per 101 chilo per mese corr. 37.10, p. settem. 36.40, p. settem.-dicem. 35.90, p. novem.-febbr. 35.70.

Avena. PARIGI 11. Mese corr. 21.05, per settem. 20.45, per settem.-dicem. 20.60, p. novem.-febbr. 20.85. calmo

Spirito. PARIGI 11. Per mese corr. 40.50, per settem. 41.25, per settem.-dicem 41.75, per gennaio-aprile 43.—. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera dell' 11 agosto con le date presumibili del termine delle operazioni :

Hangar 1 b, «Lederer Sandor», 13, caricazione; 1, «Semiramis», 15, scaricazione; Molo IV, «Kassa», 14, scar.; «Atlanta»; Hangar 1 a, «Goritia», 11 scar.; Molo Lloyd A, «Urano»; B, «Persia» C, «Palacky»; Hangar 9, «M. Washington», 19, scar.; 12 a, «Carlo», 1, scar.; 12 b, «Matlekovitz»; Molo II, «Tripoli»; Hangar 13 a, «M. Carmela», 11, car.; 13 b, «Bengasi», 11, car.; 14, «Bar. Beck», 11, scar.; 17, «Josephine», 12, car.; 22, «Elettrico», 12 scar.; Molo I, «Isonzo», 11, car.; Hangar 23, «Ariete vel. Bellalina»; 24, «Tonci», 15, scar.; 25, «Lesbos», 14, scar.; 58, «Polonia», 16, scar.; 69, «Aquila», 16, scar.; 71, «Nippon», 13, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

RAGAZZA tedesca, pulita, cerca posto presso distinta famiglia, possibilmente per sorvegliare bambini. Offerte «Cilesia» al Piccolo. 6248 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12541 B

CAMERIERA tedesca cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12540 B

CAMERIERA fina, abile di cucito, munita di attestati e libretto cercasi. Indirizzo Piccolo 6277 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Nuova 41, Martinico. 6216 B

DONNA di servizio cercasi prontamente per le ore pomeridiane, cioè dalle 3 alle 8. Rivolgersi Tintore 5, Rossi. 11197 B

DOMESTICA cercasi dai 15 a 17 anni per attendere bambino e piccoli lavori. Petronio 7, I. 6243 B

DOMESTICA che sappia cucinare bene cercasi prontamente. Via Carradori 12, III piano. 11218 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Barriera 33, porta 10. 6284 B

DOMESTICA semplice, lavori leggeri, possibilmente tedesca, per tutto il giorno senza dormire, cercasi. Caserma 14, II, 12. 11254 B

DOMESTICA cercasi prontamente per tutti i lavori di casa presso persona sola. Rivolgersi: Piazza S. Giovanni 6, portinaio, dalle 9-10. Inutile presentarsi senza buoni certificati. 11151 B

DOMESTICA brava che sappia cucinare, cercasi. Non presentarsi senza buoni attestati. Piazza S. Giovanni N. 4, III p., p. 15. 6139 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Cunicoli 13, p. 2. 6128 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati, sappia cucinare, parli anche tedesco, cercasi da coniugi soli. Bachi 6, p. 9. 6140 B

DONNA per allattare, bambino di tre mesi cercasi, prezzo minimo. Offerte «A. G.» al Piccolo. 11270 B

DONNA di servizio cercasi. Via Geppa 16, III, sinistra. 11234 B

DOMESTICA brava, ottimi certificati, cercasi prontamente. Zonta 9, primo, destra. 11239 B

DOMESTICA parli italiano, tedesco cercasi per Vienna. Via S. Francesco 20, terzo. 11229 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi con buoni attestati presso sposi soli; buon salario. Via Domenico Rossetti 24, porta 10. 11038 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi prontamente. Piazza Stazione 3, II, porta 28. 11298 B

MEZZA bonne, cameriera tedesca, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12542 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 10 alle 3. Lodovico Ariosto 3, V. 11201 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Molino grande 9, II, destra. 6227 B

PRESTASERVIZI cercasi a ore. Presentarsi oggi e domani. Gatteri 5, porta 11. 6174 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per la mattina e dopopranzo. Via Teatro 1, terzo. 12545 B

PRESTASERVIZI onesta capace cercasi, 8-11, 2-4. Via S. Michele n. 2, I. 11223 B

PRESTASERVIZI per due ore mattina, due dopopranzo cercasi. Presentarsi dopo 8 ant. Piazza Caserma 5. 11309 B

PRESTASERVIZI brava cercasi due volte al giorno. Piazza Vico 7, porta 5. 11300 B

RAGAZZA giovane, cercasi prontamente, per tutti lavori di casa. Presentarsi via Cologna 9, primo. 11121 B

RAGAZZA onesta cercasi per lavori domestici. - Gioachino Rossini 10, III, sinistra. 12539 B

RAGAZZA di buona famiglia cercasi per Spalato. Indirizzo al Piccolo. 6129 B

RAGAZZA 15-16 anni cercasi. Kandler 8, p. IV. 11168 B

VEDOVA indipendente, brava massaia, cercano coniugi soli, dimoranti campagna. Offerte sub «Coniugi 6275» Piccolo. 6275 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE chincaglie, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi con buone referenze. Scrivere «Agente 6166» Piccolo. 6166 C

CORRISPONDENTE (anche contabile) tedesco-sloveno, buona conoscenza italiano, serbo-croato, dattilografo, disponibile alcune ore al giorno. Offerte «Fiducia 11250» Piccolo. 11250 C

CINQUANTENNE, friulano, sino recentemente guardia magazzini generali, cerca occupazione portiere casa signorile, banca ecc. Pregasi invitarlo a presentarsi sub «Portiere 11170» Piccolo. 11170 C

DISTINTA signora, perfetta conoscenza lingua italiana, tedesca, cerca occuparsi per le ore del pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 6144 C

GIOVANE impiegato, molto serio, perfetto italiano, tedesco, boemo, stenodattilografo, pratico tutti lavori scrittoio, molto raccomandabile offresi senza mediazione. «Unione», Nicolò N. 18. 6266 C

GIARDINIERE nonchè ortiagricoltore capace, ventottenne, ammogliato senza prole, offresi. - Offerte «Agrario» posta centrale. 11267 C

INTAGLI, dorature, riparazioni mobili, traslochi, prezzi vantaggiosi, assume abile falegname. Perlmutter, Manzoni 18. 6157 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7 (Corso). Rivolgersi in portone. 6146 C

RAGAZZA fornaia, capace confezionare uso Trieste e Capodistria offresi prontamente. - Offerte «Fornaia 6291» Piccolo. 6291 C

RAGAZZO quindicenne offresi quale apprendista elettrotecnico. Indirizzo Piccolo. 6242 C

SIGNORA italiana, distinta, quarantenne, ottime referenze, qualche cognizione tedesco, francese, cerca lavoro in casa. Offerte sub «Eventuale cauzione» al Piccolo. 11166 C

SIGNORINA viennese, steno-dattilografa, alcuni anni di pratica commerciale cerca pronto impiego. Gentili offerte «Diligente 6249» al Piccolo. 6249 C

SIGNORINA offresi quale venditrice, parla italiano, tedesco, sloveno e boemo. Offerte «Fanny» Piccolo. 6155 C

STENOGRAFA, dattilografa, (sistema dieci dita) italiana, parla francese, tedesco, cerca impiego. Offerte dettagliate «Indicando Emolumento» Piccolo. 11244 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata (72)

Immensa fu la sorpresa del pirata, vedendo la bella amazzone, dopo due ore di galoppo sfrenato, fresca e forte, come al momento della partenza.

Il giorno dopo altra meraviglia. La americana tornò a cavallo, portando a tracolla una leggera carabina del tipo Lee-Metfort, dal calcio d'ebano e dagli ornamenti d'argento.

Quando essi furono all'aperto, la giovane donna, allentando la briglia si pose a tirare a certi uccelli automatici, che lanciava, correndo sempre, e ch'ella colpiva nella proporzione di nove su dieci, con una disinvoltura ammirevole.

Il terzo giorno Pietro Noll Grunger, notò in groppa all'animale un pacco, che Cora aprì sotto i suoi occhi.

Conteneva entro un tubo di caucciù pieghevole, tutto un necessario da viaggio, salviettine, spugne, sapone, in una parola tutto quanto avrebbe soddisfatto la mondana più esigente.

— Mio caro Pietro Noll Grunger, - disse ella con intenzione - ecco la risposta alle vostre domande.

Sam vedendola davvero capace di quanto egli non credeva possibile, n'ebbe un vero dispetto.

— Con una simile creatura - diss'egli - non sarà bene che un conflitto vada male. L'occhio nero dell'americana aveva spesso dei terribili lampi. E quando ella si metteva in giuoco, egli aveva potuto assicurarsene, l'oggetto fissato poteva esser tenuto per colpito.

Sam, non desiderava davvero essere l'oggetto preso di mira.

Adottò, dunque, una tattica abilissima che gli riuscì.

Nella Colonia del Capo, in grazia d'un bianco segno, dovutamente autorizzato, l'ex-pirata reclutò una sessantina di cattivi soggetti che avrebbe dovuto servirgli di scorta ed aiutare il suo servizio di spionaggio.

Pur stando in stretta relazione coi suoi affiliati, seppe così bene celare il losco intrigo, tanto da conservarsi la benevolenza e la stima più cieca dei boeri.

Pertanto, benchè la sua condotta non destasse neppur l'ombra della più lieve sfiducia, Sam si sentiva sorvegliato, e gravato da un sospetto.

Egli lo indovinava nello spirito di Michele Mohun.

S'era incontrato una o due volte con lex-luogotenente di vascello, e ciò gli bastava, per sentirsi tremare, sotto il limpido sguardo del giovanotto, ed onta fosse irriconoscibile coi suoi favoriti alla russa, col suo monoccolo ultra elegante, e l'andatura compassata di gentiluomo olandese.

Un fine osservatore avrebbe scoperto il tranello, poichè l'inglese, mostrava la punta delle orecchie, pur sotto il mantello d'elegantissimo, di cui faceva sfoggio, dai suoi simili africani.

In seguito all'incontro, Sam, si diceva, stringendosi rabbiosamente i pugni:

— Decisamente, se quella civetta, non finisce presto il suo lavoro, farò il mio, al più presto. Sarà tanto peggio anche per lei, se uccido il francese.

Ma la «civetta» non si preoccupava troppo di porre termine alla sua missione, e i giorni trascorrevano, formando settimane e mesi, senza che la situazione cangiasse d'aspetto.

Veramente, in fondo, essa andava mutandosi, ma in modo, che non poteva piacere di certo all'ex-pirata, poichè egli vi vedeva sospese molte gravi minacce.

S'accorgeva difatti, che i boeri modificavano a poco a poco la loro cordialità a suo riguardo, e l'accoglievano con assai minor simpatia; quand'egli appariva si faceva silenzio, i gruppi si scompenevano, e prima che potesse rendersene conto, si piazzava nelle vicinanze un drappello di soldati.

Frattanto, Cora Helvitt, arruolata nella compagnia di Michele, seguiva dappertutto il fidanzato di Berta, agendo come fosse un vero soldato.

L'allontanamento della giovane donna era per Sam Higgins più d'un motivo di timore, costituiva la quasi impossibilità d'ottenere precise ricognizioni.

La cosa andava troppo per le lunghe e bisognava finirla.

Occorreva impadronirsi di Michele Mohun e abbandonarlo agli inglesi, oppure se ciò fosse irraggiungibile, alla prima occasione ucciderlo come un cane.

VII.

Guerriglia.

La gran lotta proseguiva, la lotta accanita per l'indipendenza.

Ed era così terribile, così piena d'ardimento, da destare meraviglia e ammirazione da una parte, sdegno e disprezzo dall'altra.

All'estremità del vecchio mondo, su quella aurifera terra, quindici o ventimila paesani combattono contro i duecentocinquantamila soldati di Sua Maestà britannica, comandati da lord Kitchener di Khartum.

Alla testa dei boeri, di quel pugno di eroi, marciano i capi, che si rivelano uomini di guerra di primo ordine, degni di figurare tra i condottieri dell'antichità.

C'è il generalissimo Luigi Botha, il generale Delarey, che ha messo in fuga i migliori capitani inglesi, Cristiano Dewet, fulmineo come il lampo, genio fecondo d'astuzie e di combinazioni strategiche, diretto a cancellare l'inferiorità di numero rispetto al nemico.

Con qualche centinaio di combattenti, quegli uomini prodigiosi sorprendevano gli accampamenti, catturavano carri di provvigioni, forzavano le ritirate e cercavano di penetrare nel campo.

E appunto accanto a quegli eroi, Michele Mohun cercò un posto.

Dapprima aveva seguito il suo compatriotta, il colonnello di Villebois-Mareuil, che spontaneamente era andato ad offrire la sua spada al popolo martire.

Ma il glorioso francese cadde sul campo dell'onore, come conviene ad un figlio di Francia, colpito dalle palle nemiche, aspettando sotto un'umile pietra, nella terra della libertà, la vittoria che doveva portargli la meritata, sublime fama.

Cercati altri compagni d'arme, passò in una falange d'eletti che obbediva al generale Dewet, e ben presto seppe farsi distinguere per il suo valore, per la sua audacia come capo di una cinquantina di soldati che militavano sotto il nome di esploratori.

La loro vita era un tessuto di eroiche follie.

Vivevano sul dorso dei loro cavalli, senza tregua, in agguato, gli occhi e le orecchie tesi per sorprendere le minime ombre, i più lievi rumori nella distesa dell'accampamento, pronti a slanciarsi, furiosi, arditi, attraverso la pianura, appena scoperto l'avvicinarsi di una colonna o d'un convoglio.

Due compagni fedeli seguivano dappertutto Michele Mohun: Alain Kerdic e Cora Helvitt, la quale trovata una nobile causa, si dedicava con abnegazione al servizio della generosa idea.

Compagna di soldati, pur costretta a dividere i loro quotidiani pericoli, e vivendo come essi sotto l'eventualità d'una sorpresa o d'una scaramuccia, la bella americana non aveva abbandonate le prerogative e le native eleganze del suo sesso.

Indossando un costume d'amazzone, portava sempre con sè il fucile ed una buona provvista di cartucce, oltre che una rivoltella a sei colpi, facente prodigi nelle sue mani delicate.

I compagni di Dewet e di Stein la conoscevano e l'ammiravano.

Pur sapendola sbarcata in Africa in compagnia di Pietro Noll Grunger, in cui già fiutavano un segugio sguinzagliato dall'Inghilterra, avevano per lei una stima immensa, sentendola leale e sincera.

Leali e sinceri anch'essi, i boeri non osavano domandare alla giovane donna, che cosa c'era da temere da quell'enigmatico personaggio olandese.

Nonostante che Pietro Noll Grunger avesse reso dei buoni servigi, recando al generalissimo Botha il salvacondotto di lord Kitchener allorquando s'erano aperte delle conferenze tra i due partiti guerreggianti ,e che avesse rimessi i principali messaggi alle autorità inglesi, ove Dewet e Delarey informavano della cattura dei loro uomini e dei loro convogli, il sospetto si faceva più gigante, nell'intelligenza dei boeri, a suo riguardo.

Questo Pietro Noll Grunger, ormai pagato fino all'ultimo centesimo per le forniture d'armi e di munizioni, e non avendo più altro a che fare presso di essi, perchè s'ostinava ad esplorare i territori ribelli delle due repubbliche?

Questa domanda ruminava nel cervello di quegli eroici boeri, ma più di essi, Michele Mohun era assalito dal sospetto.

P. MAEL. (Continua)

Ringraziamento

A tutte quelle buone e gentili persone di qui e di Pola, che in varia guisa vollero onorare la cara memoria della nostra indimenticabile

ELISA

porgiamo, profondamente commosse, i nostri sentiti ringraziamenti.

In particolar modo esterniamo la nostra gratitudine ai signori i. r. impiegati di Dogana, al signor caposezione Reich ed ai signori impiegati delle Assicurazioni Generali, per la viva parte presa al nostro lutto.

Famiglie Della Martina e Pizzul-Clement.

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa, rende infinite grazie a tutte quelle buone e care persone che presero parte al suo dolore e che, coll'invio di fiori od in altra guisa, vollero onorare la memoria della sua indimenticabile

Matilde.

Trieste li 12 Agosto 1913.

Famiglia SINSLER.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SARTA da donna brava, eseguisce qualunque modello, essendo priva conoscenza, cerca lavoro presso le gentili signore. Scrivere «Capacità 20» Piccolo. 11225 C

VEDOVA giovane offresi per pulizia ufficio, oppure in caffè. Indirizzo Piccolo. 6151 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTE quattordici anni, cercansi per fabbrica passamanterie. Presentarsi Maurizio 16, secondo. 11299 D

APPRENDISTA per negozio commestibili cercasi. Rivolgersi via Rossetti 23, Bertogna. 11236 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi, pasticceria Pirona, Barriera vecchia 21. 6229 D

APPRENDISTI falegnami, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6301 D

CUCITRICE per il dopopranzo. Ragazza o prestaservizi per tutti i lavori cercasi. Piazza Valle 1, I, p. 8. 6124 D

CASSIERA, preferita se parla anche il tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo. 6262 D

CALZOLAIO capacissimo cercasi prontamente. Via Bellini 13. 6199 D

DATTILOGRAFA, stenografa, lingua italiana, tedesca e possibilmente inglese, cercasi. Rivolgersi: Via Nuova 9, II piano. 5925 D

ESATTORE pratico sistema rateale, cercasi. Ottimo stipendio, richiedesi però persona di assoluta fiducia e di provata capacità. Offerte «Fratico 6036» al Piccolo. 6036 D

FOTOGRAFI lavoranti (ritoccatori, copisti) cercansi per Trieste e fuori. Indirizzo al Piccolo. 6226 D

GARZONA per lavoratorio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6289 D

GIOVANE pratico vendita dettaglio cercasi per negozio manifatture. Offerte dettagliate con pretese sub «Prime referenze» Piccolo. 11258 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Via Parini 4, primo. 11190 D

GARZONA, mezza lavorante da uomo, cercasi. Sartoria Balzer, Carducci 24. 11238 D

LAWN-TENNIS-PLAYERS cerca sorvegliante per tutto il giorno. Buffet tutto a vantaggio sorvegliante. Offerte scritte: Cambissa, Via Caserma 5. 5938 D

LAVANDAIA, cercasi. Via Sanità N. 24. [illegible] D

LAVORANTI stiratrici (due), brave cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6218 D

LAVORANTE tappezziere, abile, lavoro stabile, cercasi. Foscolo 3. 11181 D

LAVORANTI capaci e apprendisti fabbri cercansi. Toro 16. 6208 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Via Bastione 4. 6290 D

MEZZI lavoranti fabbri cercansi. Via Media 11. 6145 D

MEZZO lavorante per liquoreria cercasi prontamente. Riva Pescatori 22. 6151 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Solitario N. 3, III. 11149 D

PIAZZISTA cercasi per smercio partita vino. Offerte «Energia 11297» Piccolo. 11297 D

PRATICANTE intelligente, conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Offerte sub «Praticante» ufficio annunzi Hirschfeld, Trieste. 11205 D

PIAZZISTA grande guadagno, lavoro genere prima necessità, cercasi prontamente. Scrivere «Lavoro 6137» Piccolo. 6137 D

PRATICANTE cercasi prontamente, scrittoio, magazzino. Offerte «Carta 6152» Piccolo. 6152 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6093 D

RAGAZZA onesta, cercasi per latteria, cor. 20 mensili e giornalmente pranzo. Via Manzoni N. 21, Latteria. 6161 D

RISCUOTITORE con garanzia, ramo schede, cercasi verso cor. 16 settimanali. Offerte sub «A. B. 6239» Piccolo. 6239 D

RAGAZZO per negozio vestiti fatti cercasi. Corso 37. 6254 D

RAGAZZA intelligente per lavoro tappezzeria cercasi prontamente. Sapone 5, I, scala II. 11252 D

RAGAZZE per calzoni fini cercansi. Via Rettori I, IV. 11246 D

RAPPRESENTANTE bravo per Trieste e provincia cercasi da importante casa di concentrato in pomodoro. Offerte «F. G. C.» fermo Milano. 6265 D

RAGAZZA scrittoio cercasi prontamente. Presentarsi 10-12 e 5-7 Piazza Borsa 14, secondo. 11259 D

RAGAZZE per fare pacchetti cercansi. Presentarsi con libretto, indirizzo Piccolo. 6235 D

RAGAZZO con paga, cercasi prontamente. Negozio musica, Corso 28. 11302 D

RAGAZZO di buona famiglia cercasi verso paga. Presentarsi in giornata al Salone Edison. 6292 D

RAGAZZI pasticceri (2) cercansi per pistoria e pasticceria. Onorato Furlani, Piazza Caserma 4. 6118 D

STIRATRICE a lucido cercasi prontamente. Via Nuova 6, I, stiratrice. 6168 D

STIRATRICI brave cercansi. Rosin, Chiozza N. 18. 6281 D

SIGNORINE abili venditrici, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cercansi dalla ditta Ignazio Steiner per il suo riparto confezioni da signora. 5946 D

VENDITRICE cercasi per pistoria. Indirizzo Piccolo. 6169 D

VENDITORE intelligente, conoscenza italiano, tedesco, 18-22 anni, cercasi. Offerte sub «Venditore» ufficio annunzi, Hirschfeld, Trieste. 11206 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA ammobiliata, bellissima, chiara, casa nuova, primo piano, affittasi cor. 20 mensili. Dante Alighieri 4. 6230 E

CAMERINO con letto affittasi. Via Gatteri 25, mezz., p. 3. 6297 E

CAMERA ammobiliata affitta piccolissima famiglia a unico subinquilino. Conti 2, secondo. 6244 E

CAMERA bellissima con due letti affittasi. Piccolomini 6, pianterreno, destra. 11161 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, soleggiato, affittasi prontamente. Kandler 6, I. 6135 E

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore; unico subinquilino. Via Nuova 11, II, sinistra. 6141 E

CAMERA con comodo cucina affittasi prontamente. Istituto 18, III, destra. 11174 E

CAMERE vuote, ingresso libero, affittansi uso scrittoio. S. Francesco 9, primo. 6193 E

CAMERA grande, stufa gas, ammobiliata, vuota affittasi. Leonardo Vinci 2, II, sinistra. 11271 E

CAMERE due, soleggiate, vista giardini, volendo cucina affittansi prontamente. Chiozza 60, secondo. 6282 E

CAMERA vuota, grande e camera ammobiliata affittansi. Indirizzo al Piccolo. 6280 E

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi 24 agosto. Calzoleria, Foscolo 4. 11253 E

CAMERINO chiaro affittasi a donna o ragazza corone 12. Indirizzo al Piccolo. 6238 E

CAMERA grande, vuota affittasi 24 agosto. Gelsi 14, primo, dalle 10-1. 11231 E

CAMERA, cameretta, comodo cucina affittansi a coniugi senza bambini. Indirizzo Piccolo 6074 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Acquedotto 31, p. quarto, destra. 11120 E

CAMERA grande, davanti, elegantemente ammobiliata, compreso buonissima pensione affittasi: una persona 80 corone, due, 70 [illegible] ognuna, Belvedere 2, terzo, porta 12. 11198 E

CAMERA bene ammobiliata, ariosa, nettissima, affittasi a distinto signore. Via Foscolo (angolo Rossetti) 46, I, 4. 6055 E

CAMERA ammobiliata, grande, affittasi prontamente. Barriera 25, II, porta 14. 6302 E

CAMERA, cameretta, comodo cucina, affittasi a coniugi possibilmente senza bambini. Indirizzo Piccolo. 6074 E

CAMERINO, comodo cucina, affittasi. Via Piccardi n. 16, porta 36. 11232 E

CAMERA ammobiliata, nettissima, quiete, affittasi a distinto signore corone 28. Via Carradori 9, III, destra. 11233 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ottimo vitto, affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 11240 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Ruggero Manna 10, porta 2. 11227 E

CAMERA vuota affittasi. Via Alfieri N. 13, II, porta 4. 6206 E

CAMERA due finestre, stufa, gas, elegantemente ammobiliata, affittasi. Gatteri 9, II, 14. 6164 E

CAMERINO affittasi, possibilmente a donna sola. Via Nuova 44, I. 11237 E

FAMIGLIA di cuore prenderebbe in campagna bambini a pensione. Rivolgersi: Via Bachi 11, terzo, sinistra. 11182 E

LETTI (2) affittansi prontamente a operai. Istituto 28, III p. 11165 E

LETTO affittasi a uomo. Via del Farneto 44, mezzanino, porta 19. 11235 E

LETTO affittasi a operaio. Pondares N. 4, IV, porta 10. 6294 E

PENSIONE tedesca e italiana; stanze e vitto, affittansi. Via Lavatoio 1, terzo, porta 10. 6065 E

STANZA splendida, signorile, con poggiuolo, gas, stufa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6219 E

STANZA o stanzetta vuota affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, p. 12. 6203 E

STANZETTA chiara, ammobiliata, centro, affittasi. Visitare 10-3. Escluse donne. Indirizzo Piccolo. 6201 E

STANZA ammobiliata, centro, affittasi anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6198 E

STANZA ammobiliata affittasi cor. 24. Piazza della Borsa N. 5, p. 14. 6163 E

STANZA, eventualmente vitto, affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, II, p. 9. 6171 E

STANZA ammobiliata con o senza vitto, affittasi, prezzo mite. Acquedotto 83, I p. 6173 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Beccherie 17, II p. 5789 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso distinta, piccola famiglia, escluse signore. Rossetti 17, I. 6188 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi a unico subinquilino. Via Cecilia 6, IV. 6191 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Carducci 34, mezzanino. 11150 E

STANZA, ingresso libero, volendo una matrimoniale, grande, con due finestre, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6154 E

STANZA vuota grande bella, due finestre, gas, stufa, parchetti, I p., entrata dalle scale, adattatissima scrittoio, lavoratorio, studio, affittasi anche prontamente, prezzo modico. Via Economo 14, porta 9, pressi S. Andrea. Ferrovia Stato. 5308 E

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi prontamente a una o due persone. Alighieri 5, II. 5904 E

STANZA grande per due giovani, stanzetta, vitto, casa nuova, Barriera, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6130 E

STANZA vuota o ammobiliata e camerino ammobiliato affittansi prontamente o 22 agosto. Canova 9, porta 18. 11306 E

STANZE due, tre, grandissime, chiare, vuote, ingresso libero, gas, telefono, adattissime ufficio, centro, primo piano affittansi. Indirizzo Piccolo. 6293 E

STANZA grande, bene ammobiliata, gas e uso del pianoforte affittasi ad uno o due signori stabili, prezzo mite. Via Giovanni Boccaccio 18, pianoterra, sinistra. 11210 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero, oppure stanzetta affittasi. Indirizzo Piccolo. 6288 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi via del Ponte 9. 11265 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza affittasi. Acquedotto 1, porta 6. 6274 E

STANZA bella, ammobiliata, volendo vitto affittasi prontamente. Belvedere 47, secondo, porta 8. 11257 E

STANZA elegante, ariosa, tranquilla, nettissima affittasi distinto signore presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 6253 E

STANZA con due letti, volendo pensione, eventualmente camera vuota con uso cucina affittansi, vicino Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 6234 E

STANZA vuota cerca signorina presso signora sola. Offerte «Gilda 11160» al Piccolo. 11160 F

STANZA bene ammobiliata, ariosa, scrupolosa nettezza, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 6127 E

STANZA bellissima, ammobiliata, stufa, affittasi. Commerciale 10, I p., sinistra. 11158 E

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi in famiglia d'impiegato. Parlasi tedesco. Coroneo 13, p. 10. 11154 E

STANZA bene ammobiliata, due finestre, uno, due letti, affitta distinta famigliuola; rimpetto giardino. Indirizzo Piccolo. 6025 E

STANZA elegantissima, con o senza vitto, affittasi prontamente. Rossetti 12, II, destra. 11241 E

STANZA grande affittasi. Via Cecilia 13, porta tre. 11247 E

STANZA grande vuota, davanti, comodo cucina, affittasi. Corso 4, terzo, destra. 6261 E

STANZA ammobiliata, grande, gas, stufa, affittasi prontamente. Via Barriera vecchia 11, I, sinistra. 11226 E

STANZA vuota, chiara, due finestre, davanti, secondo piano, angolo della via Caserma, affittasi dal 24 agosto cor. 24 mensili, anche uso scrittoio, presso signora tedesca, volendo vitto viennese. Rivolgersi via Barriera 7, secondo, Becher. 6209 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto affittasi. Caserma 8, terzo. 6236 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi, uso scrittoio. Caserma 8, terzo. 6237 E

STANZE due, vuote, stufa, gas, affittansi. Via Donato Bramante 8, visitare dalle 10-12 m., 4-6 pom. 6269 E

STANZA ammobiliata affittasi a unico subinquilino presso piccola famiglia, volendo vitto. Ugo Foscolo 32, terzo. 6260 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata davanti, stufa, vicinanza Barriera cerca signora sola. Offerte «Stabile 35» Piccolo. 6156 F

CAMERINO ammobiliato cerca signorina. Offerte con prezzo «Pepina» al Piccolo. 11290 F

CAMERE (2) ammobiliate con quattro letti, vicinanza Ospedale Civico, cercansi prontamente. Offerte «Prontamente 6182» al Piccolo. 6182 F

GIOVANE navigante cerca stanza ammobiliata, per passare dimora in Trieste, giorni 10-12. Offre 20-25 cor. Offerte «T. L. S.» Piccolo. 6252 F

STANZA bene ammobiliata, gas e luce elettrica, posizione centrale cercasi. Offerte sub «Tosto 11275» Piccolo. 11275 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte dettagliate sub «Nettezza» al Piccolo. 5929 F

STANZA vuota cerca ragazza pulita presso piccola famiglia o signora sola. Offerte sub «Tergeste 6287» Piccolo. 6287 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, ingresso proprio libero, cerca stabile impiegato tedesco per I. settembre. Offerte sub «Prezzo 111833» al Piccolo. 11183 F

STANZA vuota, ingresso libero, cercasi. Offerte indicando prezzo «A. L. 100» Piccolo. 6162 F

STANZA in casa nuova con vista in campagna cercasi. Offerte sub «A» al Piccolo. 6195 F

STANZA o stanzetta, vuota, cerca signorina, presso distinta famiglia, prezzo mite. Offerte sub «Ernesta 11171» al Piccolo. 11171 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca signore. Offerte sub «Stanza 6119» Piccolo. 6119 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

CHITARRA, mandolino, violino, tutti apprendono entro due mesi, con metodi facili celerissimi. Via Nuova 49, quarto piano. 11220 G

GIOVANOTTO cerca persona per conversazione italiana, cambio tedesca. Offerte «101» Piccolo. 5983 G

GRATUITAMENTE a scopo réclame: contabilità, tenitura libri completa, perfezionatissima ecc. Metodo patentato, moderno, in 6 lezioni (12-15 giorni). Successo garantito per chiunque, anche senza studi preliminari (dimostrabile). Rilasciansi attestati per impieghi. Madonnina 9 terzo, «Minerva». 6211 G

PROFESSORE tedesco cerca scolari per vitto, alloggio, doposcuola. Indirizzo Piccolo. 5825 G

STUDENTE eminentista della VI classe, Reali, da Salzburg, dà lezioni in tutte le materie della scuola Reale. Offerte «Salzburg 6121» Piccolo. 6121 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BRACCIALETTO d'oro con medaglia smarrito sabato sera. Trattandosi cara memoria, onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 6285 H

BRACCIALETTO pelle, con orologio, smarrito pressi chiesa S. Giacomo. L'onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo indirizzo Piccolo. 6177 H

BOTTONE polsi iniziali «G I» smarrito tram Bagno Excelsior-città. Generosa mancia, indirizzo Piccolo. 70 H

CANARINO fuggito. Mancia portandolo Via San Lazzaro 3, terzo. 11199 H

MAZZO 4 chiavi smarrito. Rinvenitore riceverà mancia portandolo Fredolin, rivendugliolo, Piazza Goldoni. 11157 H

PORTAMONETE contenente denaro, smarrito da povera serva lungo il tratto via Cavana fino via Remota 17. Onesto rinvenitore pregato portarlo via Remota 17, II, porta 16. 11209 H

SPILLONE d'oro tre perle, smarrito Barcola, pressi tram. Mancia portandolo Piazza Valle 1, primo piano. 12536 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO di due stanze e cucina cerca piccola famiglia in campagna. Offerte indirizzare sub «Campagna 6210» al Piccolo. 6210 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO elegante, saletta 3 stanze, camerino, cucina, closet, soffitta, acqua, gas, doghe accessori, affittasi 840, Via Armeni 16-II. Telefono 255-IV. 0228 L

APPARTAMENTINO due camere, cucina, orto, affittasi in campagna corone 31. Via Commerciale 405, Viezzoli. 6245 L

APPARTAMENTI d'affittare nello stabile di recente costruzione, munito di tutto il comfort moderno, via Navali 8. Terzo piano, 4 stanze, bagno, camerino, dispensa; quinto piano, tre stanze, camerino, bagno, dispensa. Ogni appartamento terrazza spaziosa, splendida, con vista dominante il mare e giardini. Ufficio amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11374 L

APPARTAMENTI d'affittare: Via Chiozza 42, secondo piano: 5 stanze, bagno con vasca e accessori, dispensa, camerino, grande poggiuolo sulla via Chiozza e Bachi. Via Valdirivo 27, angolo Caserma, quarto piano, 4 stanze, bagno, camera servità, camerino. Ascensore, riscaldamento centrale. Via Chiozza 12, terzo piano: 4 camere, camerino, bagno. Via Gelsi 7, angolo Chiozza, stabile nuovo costruzione con tutto il comfort; secondo piano, 4 stanze, camerino, bagno, dispensa. Terzo piano idem. Via Pallini 4, quinto piano, due camere, camerino. Piazza da Vinci 4, 3 stanze, camerino. Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11273 L

APPARTAMENTI composti di 2 stanze, camerino e cucina; diversi magazzini, sono da affittare prontamente. Nuova piazza dei foraggi N. P. 196. 5998 L

APPARTAMENTO moderno, comfort, due camere, bagno, camerino, dispensa, subaffittasi via Pietà N. 6, terzo. 6077 L

APPARTAMENTI tre e quattro camere, due camerini, cucina affittansi prontamente. S. Andrea 4. Rivolgersi via Zonta 7, p. secondo. 6089 L

APPARTAMENTO comfort, vicinanze Meridionale, due camere, camerino; altro camera, camerino affittansi. Indirizzo Piccolo. 6172 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto nel nuovo stabile via Cologna, angolo nuova via traversale alla via Fabio Severo. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 11284 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino cucina affittansi 24 agosto, via Acquedotto 95. Amministrazione Petech, Paduina 2. 11283 L

APPARTAMENTI stupendi, tre stanze, camerino, cucina affittansi prontamente, via Lloyd 2. Amministrazione Petech, via Paduina N. 2. 11282 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, cantina, Piazza Leonardo da Vinci 1, affittasi pel 24 agosto. Rivolgersi al portinaio. 6286 L

APPARTAMENTINO ammobiliato, bello, camera, cucina, subaffittasi prezzo conveniente. Tesa 47, porta 12. 11291 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, camerino, cucina affittasi, via Belvedere 40, p. primo, corone 1300. 6090 L

APPARTAMENTI 4 e 5 camere, camerino affittansi agosto, via Galileo 5, portiere. 6091 L

APPARTAMENTI tre e quattro camere, due camerini, cucina affittansi. Via Raffineria 5, cor. 1000, 1200. 6092 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro camere, camerino, cucina, affittasi 24 agosto via Volta 4. Amministrazione Clemencich. 6038 L

APPARTAMENTI bellissimi, casa nuova, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Tor S. Lorenzo 6. Amministrazione Clemencich. 6039 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Alfieri 17, Amministrazione Clemencich. 6040 L

APPARTAMENTI bellissimi, due, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi agosto. Via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 6041 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, camerino, stanzino bagno, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente. Via Galleria 15, Amministrazione Clemencich. 6042 L

APPARTAMENTI splendidi, quattro, sei, stanze, con bellissima loggia, poggiuoli in facciata, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina rivestita in maiolica, massimo comfort, casa nuova, palazzina Drioli, affittansi prontamente Piazza Scorcola 691-692, dirimpetto Ralli. Amministrazione Clemencich. 6043 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina affittansi prontamente Via Zamboni 2 (S. Vito). Amministrazione Clemencich. 6044 L

APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina affittansi prontamente via Media 48, Amministrazione Clemencich. 6045 L

APPARTAMENTO bellissimo, due camere, cameretta, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 25, Amministrazione Clemencich. 6046 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 6047 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, quattro camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 32, Amministrazione Clemencich. 6048 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, stanzino bagno, camerino, affittansi prontamente nel nuovo stabile. Via Alcardi N. T. 722, Piazza Scorcola. Amministrazione Clemencich. 6049 L

APPARTAMENTO soleggiato, 4 camere, anticamera, camerino, bagno, ripostiglio, splendida vista sul mare affittasi casa nuova. Via Remota 19. 9728 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Cologna 13, II, porta 11. 5879 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino e cucina, affittasi pel 24, cor. 700 tutto compreso, nella nuova casa via G. Segantini. 5976 L

APPARTAMENTI tre e quattro camere, due camerini, cucina, affittasi prontamente. S. Andrea 40. Rivolgersi via Zonta 7, II piano. 6089 L

APPARTAMENTI ariosi, due stanze, cucina, affittansi agosto. Via Piccardi 15 11310 L

APPARTAMENTI stupendi, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto. - Via Cunicoli 9. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 11287 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina affittansi prontamente. Chiadino Boschetto Pol 865 (Via Bonomo prolungata). Amministrazione Petech, via Paduina 2. 11285 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno tre camere, camerino, cucina affittasi agosto, via Michelangelo 634. Amministrazione Clemencich. 6273 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, camerino, cucina affittasi agosto, via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 6272 L

APPARTAMENTO (villa), quattro stanze, camerino, bagno servitù, giardino, comfort moderno, affittasi. Vettor Carpaccio 3. 6125 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, giardino, vicinissimo campagna. Scorcola-Coroneo 747. (Molingrande). 11156 L

APPARTAMENTO piccolo camera, cucina, affittasi. Via Solitario 17. 6143 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno, cucina, comfort moderno, affittasi. Via Ruggero Manna 10. 6147 L

APPARTAMENTI una, due, tre stanze, camerino, cucina, tutto comfort affittansi prontamente e agosto. Rivolgersi scrittoio via Barriera 8, secondo, telefono 2732, oppure via Petronio 1, secondo. 11212 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino e cucina affittasi corone 754, compreso acqua ed accessori. Via Donato Bramante N. 9. 6215 L

APPARTAMENTI due ultimi affittansi case nuove via della Fontana 11 e al principio di via Molin grande 16, sito a mezzogiorno, con vista sul giardino pubblico, composti di quattro e cinque stanze, stanzetta, stanzino da bagno, dispensa, cucina, closet e poggiuolo, massimo lusso e comfort, come parchetti, lastre ornamentali alle portiere, portavoce, sonerie elettriche, gas per calefazione e illuminazione, nonchè luce elettrica in tutti i locali, acqua, focolai economici ecc. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi dal proprietario Hildwein, sopraluogo, dalle 3 alle 5 pom., telefono 1935, oppure amministrazione Stupatz, via Zonta 5, I piano, telef. 2164. 6213 L

APPARTAMENTI, 2-3 camere, camerino, bagno, cucina, Bosco 1, 2 camere, cameretta, cucina. Petronio 9: due camere, camerino, ripostiglio, cucina Lloyd 8 b, 8 c, camera, camerino, dispensa, cucina, Giustinelli 1, affittansi 24 agosto. Rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 6241 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, stanzetta, cucina affittasi. Prezzi convenienti. Via Pasquale Revoltella P. 27. 11219 L

APPARTAMENTI di due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi 24 agosto. Via Fornace 1, secondo. 11216 L

APPARTAMENTI di due stanze, camerino, cucina, eventualmente giardino affittansi 24 agosto, via Eremo 4, traversale Rossetti n. 75, Piccardi. 11215 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina cor. 700, altri 3 stanze, camerino, cucina cor. 800 affittansi via Petronio 7. 11217 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto, via Bosco 50. Amministrazione Petech, Paduina 2. 11286 L

BOTTEGA in Corso 6, subaffittasi prontamente. Informazioni: studio avvocatile, Farneto 1. 5965 L

BOTTEGA d'angolo, cinque fori, affittasi pel 24 agosto. Caserma 14. 5739 L

CAMPAGNA splendida, affittansi prontamente due camere, cameretta, cucina, orto, gas. Rivolgersi Farneto 46, pittore. 6224 L

CAMERA e cucina affittansi, via Valdirivo 32, secondo. 11194 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, anticamera, cucina, affittasi. Via Gatteri 18. 5951 L

APPARTAMENTO arioso, grande, cucina, due stanze, affittasi, prezzo modicissimo. Villetta nuova, Cacciatore 1217. 6120 L

CAMERE due, camerino, cucina affittansi col 24 agosto. Piccardi 8. 11292 L

FAMIGLIA che parte fine agosto cede appartamento camera cucina, ogni comfort e vende completo ammobiliamento. Indirizzo Piccolo. 6253 L

LOCALE vasto, con quattro fori in facciata, eventualmente riducibile in due o quattro botteghe, acqua, gas e luce elettrica, adatto per tipografia, garage, forno, ecc. affittasi. Via Molin grande 16. 6214 L

MAGAZZINO corte chiarissimo affittasi corone 500. Rivolgersi Holluscka, posta Stadion. 6149 L

MAGAZZINI vasti, uso caffè, ecc., affittansi, Piazza Perugino, affitto mite. Rivolgersi: Via Sottefontane 36, oppure Via Petronio 1, secondo, Telefono 2732. 11213 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore. Caffè Nuova York. 11207 L

MAGAZZINI: interno vastissimo, adatto falegname, Petronio 9; 2 fori, Gatteri 9, ingresso Chiozza, affittansi 24 agosto. Rivolgersi: Bosco 1, 3-5 pom. 6240 L

MAGAZZINO molto vasto, arioso, chiaro, adattatissimo industria, affittasi. Via Remota 19. 9729 L

MAGAZZINI due, spaziosissimi, eventualmente riducibili affittansi prontamente, prezzi convenientissimi. Indirizzo al Piccolo. 6259 L

NEGOZI (due) e diversi appartamenti da tre e due stanze, provvisti d'ogni comfort, affittansi prontamente nello stabile nuovo, via Raffineria 5, vicino angolo Piazza Barriera vecchia. Informazioni sopraluogo. 5237 L

STANZA ingresso libero affittasi uso scrittoio. Rivolgersi dal portinaio Barriera 8, II. 11159 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARGENTERIA usata, oro vecchio, gioie, compera Vito de Gioia, piazza Grande, palazzo Municipale. 5921 M

ARMADIONI due, quasi nuovi, trumeau vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 6251 M

ARMADIO cucina, vendesi cor. 4. Via Paduina 11, p. 4. 6225 M

ARMADIO marmo, specchio, tavolo vendonsi. Portici Chiozza 1, porta 7. 6283 M

ARMADIO, credenza, tavolo cucina, stanza matrimoniale moderna, vendonsi prontamente sottoprezzo, occasione. Boschetto 26. 11294 M

ASINELLO grande giovane cercasi. Offerte con prezzo, Canova 8, magazzino Kolar. 6232 M

ARMI, due lancie nichel, stampe, belle fotografie Roma vendonsi privatamente. Indirizzo Piccolo. 6183 M

AUTOMOBILE vetturetta, 2 posti, vendesi causa partenza per cor. 800. Indirizzo Piccolo. 6170 M

ARMADIONE vendesi. Gatteri 11, III, porta 8. 6204 M

ARCHIVIO (lettere vecchie) acquistansi. Indirizzare una cartolina: «Cartiera», casella 444, Trieste. 10707 M

BOLLITORE a tre fiamme, usato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6133 M

BICICLETTA scorrevolissima vendesi per bisogno di denaro a qualunque prezzo. Ponziano 13, III. 6158 M

BANCHETTO falegname, ordigni, apparato ingrandimenti fotografici illuminazione acetilene vendonsi. Chiozza 75, secondo. 6222 M

BAGNO con stufa vendesi urgentemente. Via Lazzaretto vecchio 37, p. terzo. 11200 M

BICICLETTA mozzo, contropedale vendesi entro giornata, via Machiavelli 18, magazzino carbone. 11187 M

BINOCCOLO prismatico, otto ingrandimenti, vendesi corone 60, occasione. Ottico, via Nuova 34. 11191 M

BICICLETTA originale Peugeot vendesi; costò 340 cor., rara occasione. Via Media prolungata 47, terzo, destra. 6246 M

BOLLITORE a gas, tre fiamme, cercasi. Offerte Canova 8, magazzino Kolar. 6251 M

BICICLETTA Peugeot da corsa, quasi nuova, vendesi cor. 150. Scorzeria 4, IV, p. 15. 11185 M

BOTTIGLIE vuote da un litro cercansi in grandi quantitativi. Offerte «Bottiglie 6257» al Piccolo. 6257 M

BICICLETTA ottimo stato, vendesi prezzo conveniente. Via Carradori 18, Drogheria. 11305 M

BICICLETTA nuovissima, vendesi causa partenza; rara occasione. Artisti 3, porta 14. 6295 M

CREDENZA marmo, vendesi causa trasloco, prezzo mitissimo. Crociferi 5, I. porta 11; dalle 4-5. 10962 M

CAMERA e singoli pezzi, vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 6298 M

CAMERA matrimoniale e da pranzo, signorile, singoli mobili vendonsi, occasione. Gatteri 44, primo, sinistra. 11276 M

CREDENZA con marmo nero vendesi. Kandler 1, p. 8. 11242 M

CAMERA completa in metallo dorato, con marmi di Carrara, vendesi prontamente, occasione per sposi, anche facilitazioni nel pagamento. Degrassi, Chiozza 6, p. I. 11189 M

CAMERA pranzo vendesi dalle 10-12 e dalle 3-6. Fontana 11, primo. 11180 M

CHIUSURA scrittoio, tavolazzo, stufa gas, scrivanie, vendonsi. Via Commerciale 13. 11222 M

CAMERA letto, matrimoniale, opaca, chiara, vendesi causa annullato matrimonio. Fonderia 12, primo, destra. 11293 M

CREDENZA nuova, cucina, lampada gas vendonsi. Via Boschetto 10, porta 12. 11261 M

CAMERA matrimoniale vendesi prontamente causa partenza. Sette fontane 10, IV, destra. 6268 M

CAMERA matrimoniale, nuova, vendesi occasione. Tintore 8, primo, destra. 11256 M

CREDENZA marmo nero, vendesi causa trasloco, prezzo mitissimo. Crociferi 5, I, porta 11; dalle 4-5. 10962 M

CONIGLIERA completa vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6134 M

CREDENZA, vetrina di cucina, diversi mobili, vendonsi. Via Chiozza 12. 6122 M

CAMERA nuovissima, matrimoniale, massiccia, vendesi; straordinaria occasione. Risorta 7, primo. 6150 M

CREDENZA tre porte, piglia mosche grande, tavolo cucina, sparherd a gas, vendonsi, prezzo mite. Valdirivo 42, p. 24. 11172 M

CANAPE' sei poltroncine foderate, ottimo stato, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6123 M

DIVANO Machnich, quasi nuovo, cortinaggi stessa stoffa, finissimi, lampade gas, piccole vendonsi. Via Pesce 3, terzo. 6167 M

DISPENSA piccola, in buonissimo stato, per cucina vendesi. Canova 14, IV. 11179 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate acquistansi. Artisti 10, II, p. 8, Teichler. 10639 M

FUCILE caccia Lancaster o Flaubert vendesi. Chiozza 75, secondo. 6221 M

GRAMMOFONO nuovo, 12 pezzi, vendesi, corone 30. Via dei Giuliani 12. Ravalico. 11224 M

LETTI, suste, materassi, vendonsi in giornata corone 86. Fonderia 12, porta 9. 6256 M

LIRA, bastoni, bracciale gas, ossidati, vendonsi. Parini 4, porta 12 [illegible] M

LETTO, sgabello, quadri olio, grandi, tavolo crociera, 6 sedie vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 6217 M

LAMPADE a petrolio, finissime vendonsi a buon prezzo. Molingrande 34, mezzanino. 6190 M

LETTO completo, armadio, lira, quadri costumi caffè-concerto vendonsi. Gelsi 5, primo. 6180 M

LETTI due, sgabello, armadio vendonsi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 6197 M

LETTO, fiorentina nuova, cane Pink, vendonsi buon prezzo. Chiadino 616. 11195 M

LAMPADA gas, quattro fiamme, per camera da pranzo, letto completo per domestica vendesi. Via Boschetto 10, porta 5. 11178 M

LETTO con susta, quadri, parastufa, due piccoli tavoli vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6278 M

LETTO completo, credenza marmo, vendonsi, prezzo irrisorio. Francesco Assisi 15, II. 11288 M

LETTO, susta, sgabello, tutto quasi nuovo, vendonsi. Chiozza 6, primo. 6264 M

MATERASSI nuovi, crina vegetale vendonsi, cor. 12. Solitario 16, primo. 11269 M

MOBILI usati quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6276 M

MACCHINA Singer nuovissima vendesi causa partenza, cor. 75. Nuova 9, porta 10. 11266 M

MACCHINA Singer nuovissima, vendesi cor. 65. Nuova 9, porta 11. 11243 M

MOBILI diversi ed una macchina da scrivere vendesi. Canova 133, terzo. 11251 M

MACCHINA usata, ottimo stato, cercasi prontamente. Offerte sub «A. B. 12538» Piccolo. 12538 M

MAIALI diversi grandi e medi, stiriani, vendonsi. Giuseppe Sosic, osteria 163, Opicina. 6136 M

MOBILIO completo, stanza matrimoniale, da pranzo, bagno, mobilio cucina finissimo, stoviglie ed altri accessori, vendonsi prontamente per cassa e se buona garanzia anche rate mensili; rara occasione per sposi. Visitare dalle 8 alle 9, dalle 2 alle 3. Indirizzo al Piccolo. 6126 M

MOBILI usati, letto, scrivania, vetrina vendonsi. Chiozza 75, secondo. 6220 M

MACCHINA elegante, quattro cassetti, tavolo da ripiegarsi, servibile cucire, ricamare vendesi corone 160, occasione. S. Caterina 7, cortile 11192 M

MACHINA da scrivere Olivier, nuova vendesi occasione. Via Barriera 4, porta 10. 6187 M

MOBILI finissimi, stanza pranzo vendonsi causa partenza. Rivolgersi negozio macchine Barriera vecchia 25. 6184 M

MOBILI e vestiti donna vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori. Gelsi 5, terzo. 6181 M

MOBILI quasi nuovi, vendonsi causa partenza. Piazza Cornelia Romana2, porta 23, dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 6. 11204 M

MACCHINE da cucire Singer, quasi nuove, garantite, corone 40; orchestrione, grammofoni, macchine da calze, vendonsi; occasione. Francesco Piccoli, Pirano. 13640 M

PIANINO nero o piano Mignon, mogano, vendesi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 6178 M

PIANINO nuovo, garantito, uno usato vendonsi prezzi miti. Farneto 42, pianoterra. 6290 M

PATTINI, pallini, quasi nuovi, nonchè Lexikon Mann und Weib, tre volumi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6138 M

SERRAMENTI, vetrate, portoni, vendonsi. Via Massimo d'Azeglio 16. 5922 M

SCRITTOIO ed un tavolazzo grande, vendonsi. Torre bianca 32, Klansic. 5987 M

STANZA pranzo, coltrinaggi, lampade gas, altri accessori, vendonsi dovendo sloggiare. Indirizzo Piccolo. 6212 M

STUFE ferro e maiolica, carrozzella nuova, grande bambini, lampada appendere petrolio, tavolo grande, sofà, quadri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6296 M

SCRIVANIE, bilancia, carrettina, vendonsi, prezzo mite; occasione. Rivolgersi: Apostolo, via Cecilia N. 9. 11169 M

STANZA pranzo, bellissima, vendesi qualunque prezzo causa partenza. Via Giulia 74 c., p. 18, quinto. 11175 M

STANZA bellissima, matrimoniale, vendesi causa partenza. Via Boschetto 40, primo, porta 4. 6258 M

TOPO, 5.50×1.40, nuovissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5635 M

TORNIO Egalisier da punta e punta 70 cm. e mobili stanza da pranzo vendonsi. Via S. Anastasio 22, elettrotecnico. 11184 M

VETRINE, banchi, adatti qualunque genere di negozio, vendonsi. Barriera 20, manifatture. 11272 M

VASCA bagno vendesi, Gatteri 30, porta 6. 6263 M

VESTITO bleu quasi nuovo vendesi. Ghega 9, III, p. 8. 11152 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 6142 M

VIOLINO autore, garantito Carlo Bergonzi, anno 1734, Cremona, vendesi, corone diecimila. Via Nuova 49, quarto. 11221 M

VESTITI uomo, signora, spolverini, vestaglie, bluse, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 11186 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

ALBERGO piccolo bene avviato, in provincia, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 6001 N

AGENTE cerca cor. 400, restituibili rate mensili cor. 40, solida garanzia. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 6034 N

BUFFET provincia, centralissimo, incasso 5000 corone mensili, vendesi, compreso decreto, prezzo di favore. Petronio, Caffè Olimpo. 11279 N

BOTTEGHINO con cucina, frutta, erbaggi, latte, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6270 N

BOTTEGHINO erbaggi e frutta compreso appartamento vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 6223 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, con annessa latteria vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6176 N

BAR-pasticceria, splendidamente ammobiliato, vendesi a Udine. Condizioni favorevoli pagamento. Rosa, Caffè Goldoni. 6300 N

CAFFE', ricco inventario, accertato guadagno netto corone 22 giornaliere, darebbesi prontamente in consegna verso cauzione. Petronio, Caffè Olimpo. 11277 N

CAFFE' primario, centrica posizione, incasso 170, giornaliere, buone condizioni, vendesi causa partenza. Offerte al Piccolo, esclusi mediatori, sub «Occasione favorevole 11163». 11163 N

DECRETO trattoria città, cercasi prontamente in affitto, pagherebbesi 75 corone mensili. - Petronio, Caffè Olimpo. 11278 N

GIOVANE lavoratore perseverante cerca persona di cuore disposta liberarlo da imbarazzi finanziari disponendo 15.000 assicurate su azienda concessionata e polizza vita, disposto compensare con 150 mensili, restituzione capitale da convenirsi. Esclusi mediatori. Offerte «Opera pia» Piccolo. 11304 N

HOTEL con 32 camere, unito restaurant, molto avviato, tutto ammobiliato, vendesi prezzo conveniente, a Udine. Informazioni: Rosa, Caffè Goldoni. 6299 N

IMPIEGATO privato cerca cor. 200 e famiglia corone 2000 verso restituzione mensile, buone garanzie. Gentili offerte sub «Urgente 6247» al Piccolo. 6247 N

NEGOZIO barbiere, in provincia, avviatissimo, vendesi causa partenza. Per informazioni in via Sanità N. 5. 11173 N

PERSONA solvibile cerca un mutuo di corone 300 breve scadenza. Indirizzo Piccolo. 6255 N

PRESTITO 500 corone cerca impiegato, posizione sicura. Offerte entro giornata «Assicurazioni» Piccolo. 11196 N

TRATTORIA «Alla Città di Klagenfurt», molto bene avviata, appaltasi prontamente a buone condizioni. Rivolgersi nella trattoria stessa. Salita al Promontorio N. 5, Trieste. 11050 N

TRATTORIE diverse, di forte consumo, appaltansi; mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 6160 N

TRATTORIA di forte consumo birra, vino, appaltasi. Indirizzo Piccolo. 6159 N

6000 corone mutuo, cercasi verso intavolazione, tasso convenirsi. Offerte «Tasso convenirsi» Piccolo. 11214 N

7000, 10.000, 12.000, 25.000, 60.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 11208 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA sei locali, giardino, poggiuolo vendesi Pendice di Scorcola 619, (Romagna). 12528 O

CASA con giardino in Guardiella vendesi. Rivolgersi via delle Linfe 599. 11153 O

STABILE quasi nuovo, comfort moderno, franco imposte, vendesi prontamente per divergenza famigliari, saldoprezzo cor. 14.000. Offerte «Affarone» Piccolo. 1211 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ACQUA camomilla speciale per pulire, conservare e rendere biondi i capelli, 1 fl. 2 corone. Farmacia Piazza S. Francesco. 5294 P

AMMOBILIERETE soddisfattissimi, visitando deposito mobili Giovanni Zanchi, Acquedotto 33. Massima rettitudine. 11260 P

ALLe grandi Fabbriche, Jess, Barriera 10, con prezzi fortemente ribassati per fine stagione possonsi avere vestiti stoffa finissimi, tela, Panama, Lawn-tennis, uso villeggiatura, uomo, ragazzi. Costumini fanciulli, mantelli, loden. 11268 P

CAMERA da letto nuova, lavorazione garantita, vende sottoprezzo falegname, Ireneo 4. 11296 P

CUCINE signorili solidissime, laccate, bianco, marmi nonchè attaccapanni chiari, con specchio vendonsi. Cucit, Canova 22. 11230 P

CUOCA capace per restaurant cerca agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 11295 P

CORTINAGGI stoffa, bianchi, copertori letto, tappeti, ombrelli, coperte fustagnate. Pagamenti rateali (settimana-mese). Levi, via Antonio Caccia 6, primo. Ditta conosciuta conveniente. 6279 P

CUCINE moderne e singoli pezzi vendonsi. Farneto 26, falegname. 11164 P

CUCINA completa, laccata, stile nuovissimo, vendesi, prezzo irrisorio. Via Dante Alighieri 3, falegname. 11167 P

DISCHI centenario Verdi, suonano 6 pezzi opera, ultima novità. Unicamente grammofoni Zanetti, via Cavana. 6196 P

FABBRICA di lavori in merletti specialmente in seta, cercasi per l'esportazione. Offerte «Esportazione» Piccolo. 11162 P

MODIGLIONI per coltrinaggi, tendine, roulettes, cor. 3.50, vendonsi. Negozio Cesca, via Caserma 14. 5210 P

MOBILI acquistansi nel nuovo deposito S. Brod, via Squero nuovo 7, primo (fianco palazzo postale); si realizza un risparmio del 20 percento. Stanze matrimoniali «Rèclam», mogano ed in tutti altri legni; moderne, intarsiate, corone 350 in più. Previo accordo, facilitazione pagamento. 6165 P

MOBILI, porcellane, quadri, oggetti d'ogni qualità comperansi. Scrivere cartolina Beccherie 17, Busich. 12543 P

MOBILI antichi, tappeti persiani, bronzi, porcellane, armi comperansi. Offerte «Forestiero 12544» Piccolo. 12544 P

MOBILI camera cucina, moderni, garantiti, vendonsi, prezzo conveniente, occasione sposi. - Ferriera 30, falegname. 11248 P

OROLOGI, catene, anelli, vendonsi a rate. Scrivere: casella 215, posta piazza Borsa. 5920 P

OGGETTI d'oro, d'argento e orologi, vendonsi ratealmente. Scrivere «Convenienza» Piccolo. 6297 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

TIMBRI caotchouk, metallo, suggelli, clichées, tabelle per abitazioni, scrittoi, in metallo, vetro, smalto, pressate, eseguisce con sollecitudine a prezzi mitissimi nella propria officina Stabilimento Grafico Triestino, Piazza della Borsa 13. 11250 P

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

WINDSOR quinta e sesta. Contentissimo per le notizie ricevute ti mando i più teneri saluti. Umore migliore e desiderio immenso di averti ancora vicina. Tantissimi sulla bruna testolina adorata. 6202 R

FOR. Te soltanto sempre finchè io viva e più in là. Il ricordo e la speranza mi danno conforto e forza. Ever. 11176 R

E partita. 11249 R

UN cordiale saluto da Trieste dell'anima tua gemella, che ti resta fedele; comprende tutto, pazienta e tace. Mandale uno scritto da qualche stazione intermedia, variando calligrafia! P... o undici. 11188 R

TUBILI sempre caro: quella vocina flebile mi lascia presagire amaritudini, forza Tubili, forza, bada che di amaro me ne intendo.... 6192 R

SPERAVIMUS! Esco ogni di sperando d'incontrar, ma avverso m'è il ciel in te. 6148 R

10960! Se desidera schiarimenti prego un abboccamento. Cari saluti. 6132 R

GIOVANE civile, di bella voce baritonale, cerca persona per accompagnare spartiti d'opera al pianoforte. Gentili offerte posta restante centrale «Cantore», verso scontrino. 6186 R

IOLANDA è pregata ritirare lettera indirizzo noto. Alfredo. 6175 R

5916! Se non le dispiace, smettiamo, strizzar d'occhio non è mia abitudine. Fui prudente? Rammenti il gesto fattomi 28/7. 11203 R

NARCISI 1912+1, ricevute tue graditissime; desidero vederti in breve, concambio di cuore Pino. 6205 R

DISPIACENTE causa lavoro non posso venire; spiegherò a voce. Scusa. Tua Carmelita. 11155 R

OCHINA. Hai fatto male! Sei stata debole! Io non posso seguirti su questa via: non voglio piegarmi! Ti adoro; disperatissimo, tuo, b.. ardenti. 11281 R

123. Pregoti pazientare uno, due giorni. Occupatissimo. Affettuosi. 6271 R

29 settembre. Ritira lettera. 11255 R

I. T. Compiacetevi darmi un indirizzo, che vi scriverò. 12537 R

NILO. Ricordandoti sempre, invioti i miei pensieri più affettuosi. 11307 R

MATRIMONIO contrarrebbe trentenne, con signorina, divorziata oppure vedova, bella, simpatica, colta. Scrivere «Discrezione» posta restante, Piazza Borsa. 11308 R

FAVORITEMI un altro; non ricordo d'averla veduta di domenica altrove che Capo Piazza. Attendevo. E. 11289 R

DA chi? Chi devo ringraziare? E. 6267 R

CITTADINO! Se volete esser tanto gentile col procurarmi ciò che avete proposto, fatelo pure, indirizzando fermo posta Barriera sub «Bivio» e numero vostra abitazione. 11262 R

CHERREA. Quando verso fine primavera 1912 miei piccoli emissari portaronle miei dispacci, alcune volte Lei non era casualmente casa, altre volte fu loro detto addirittura esser Lei in campagna. Finora fortuna non eraci favorevole, pare ora innanzi vogliaci invece arridere. Attendo impazientemente cara Sna. 89410 R

ATTILIO. Alle 2 impossibile. Attesi invano alle 3. Aspetterò anche oggi. 11245 R

94 - (10). Sono io. Meglio così, non è vero? Spero indovinerai subito chi sono. Ricevuta tua, dolentissimo e preoccupato tutto suo contenuto, sul quale vorrei dirti tante cose, che non posso scrivere qui. Sopratutto riguardo seconda parte sarebbe indispensabile parlassimo lungamente, essendo pochissimo persuaso passo fatto. Sta calma, pensandoti sempre ardentemente, mandoti carezze, b... infiniti, tutto tuo Gino. 13681 R

MARIO. Rallegromi! Nel luogo preciso come in primavera. Ho da farti comunicazioni importanti. Indica dove, posta R. tuo nome battesimo. Affettuosi. R

CURA tutti difetti del viso, rughe, lentiggini, sviluppo seno, massaggi contro pinguedine, reumatismo. Diplomata Massense della clinica viennese. Via Barriera vecchia 11, I. 6098 R